

Trattato yChallah

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo

Il trattato è dedicato alla memoria delle due sorelle Enrica e Eva Urich, Bat Bronislawa, la loro memoria sia di benedizione.

Introduzione

Questo trattato è dedicato alla Mizvah enunciata in Num. 15,20 "Quando entrerete nel paese dove Io vi porterò, allora, quando mangerete il pane del paese, preleverete un tributo ad H'. Dalla prima parte dei vostri impasti darete una focaccia come tributo"

Enunciamo alcuni termini tecnici citati più volte nel trattato.

1) Tevel טבל : il prodotto agricolo, quando diventa soggetto a decima. V.T. Yer. Maasrot cap. 1.

2) Demai דמאי: un prodotto agricolo da cui si è in dubbio se il proprietario abbia levato le decime.

3) Dema' דמע : un prodotto agricolo misto di sostanze profane e offerte di Terumah, in proporzione che rendano questo cibo vietato ai non sacerdoti.

4) Huz laHaaretz חוץ לרץ : fuori dalla Terra d'Israele. Un prodotto coltivato fuori dai confini di Israele. Il trattato li definisce con esattezza.

Venga al più presto ricostruita la Beth Bechirah, dove portare le offerte.

Adesso e ai nostri tempi.

Daf 1A

Mishnah

Cinque specie di cereali vanno soggetti alla Hallah, e sono: frumento, orzo, spelta, avena e segale¹. Queste vanno soggette alla Hallah e si uniscono l'una all'altra. È proibito di mangiare di queste specie prima di Pesach, e di mieterne prima che ne sia presentato il covone di Omer. Se i semi hanno già messo radici prima dell'Omer, questa offerta dell'Omer li assolve. Altrimenti restano proibiti fino all'Omer successivo.

Ghemarà

La Mishnah dice: "cinque specie di cereali vanno soggetti alla Hallah". È scritto: (Num. 15,19) "Quando mangerete il pane di questo paese preleverete un'offerta per HaShem". Ma ogni cosa può diventare offerta? È scritto: (Num. 15,20) "dalla prima parte di tutti i vostri impasti voi preleverete una offerta per HaShem". Essendoci un accrescitivo (da tutti i vostri impasti), indica tutte le specie suddette.

¹ Cioè un pastone della quantità dovuta, va soggetto a prelevazione anche se composto di varie specie di farina (Castiglioni Mishnayot)

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Shimon dice che Rabbi Yshmael Ben Rabbi Yonah, Rabbi Zerà, Rabbi Shimon Ben Lakish in nome di Rabbi Yshmael, dicono: Rabbi Manà andò a Cesarea, e si ascoltò l'insegnamento di Rabbi

Daf 1B

Ahava e di Rabbi Zerà. Rabbi Ahava diceva a Rabbi Zerà in nome di Rabbi Yshmael: è chiamato dalla Torah "pane" riguardo a Pesach", ed è chiamato "pane" riguardo alla Hallah". Quale è chiamato "pane" a cui si riferisce Torah , parlando di di Pesach? È la cosa che può essere sia Matzà che Hametz. Così "pane", riguardo alla Hallah, è quella cosa che può essere che sia Matzà che Hametz.

I Rabanim trovarono che non hai pane che possa essere sia Matzah che Hametz, salvo che delle cinque specie. Tutte le altre specie non diventano sia pane azzimo che pane lievitato, soltanto vanno in putrefazione e puzzano.

Rabbi Yochanan Ben Nurì dice che il Qeramit (detto grano bovino) è in obbligo di Hallah. Rabbi Yochanan Ben Nurì dice: esso può diventare sia Hallah che Hametz.

I Rabanim dicono: il Qeramit non può diventare sia Matzah che Hametz. Essi discutevano sul postulato: che non può diventare Matzah o Hametz, salvo che il pane fatto con le cinque specie. Rabbi Yochanan Ben Nurì aveva osservando il Qeramit, che si può fare con esso sia Matzah che Hametz. I Hakhamim hanno esaminato e hanno detto che non si può fare con esso sia Matzah che Hametz.

È insegnato che se la purea di mele si aggiunge all'impasto e si fa inacidire questo impasto è proibito.

Insegnano che Rabbi Yossè dice che è permessa. Rabbi Achà e Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè Ben Haninà discutono su questo caso: conclusero se si inacidisce con il succo della mela è proibita, ma se si inacidisce coi pezzi solidi di mela è evidente che è permessa.

Rabbi Yossè insegna: così come si dice: "questo cibo non è abbastanza cotto", così si può dire "questo cibo non è abbastanza inacidito".

Come tu dici " c'è la possibilità di fare Matzah e Hametz, solo con le cinque specie di cereali, così soltanto il frumento e l'orzo possono miscelare a qualsiasi cosa.

Rabbi Hilà dice in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish: Non abbiamo avuto la tradizione che si possa fare l'impasto di frumento e di riso, si può fare solo se ha sapore di grano.

Una persona è in obbligo di offerta, per il grano nuovo arrostito? Rabbi Zerà dice: che è scritto: (Lev. 23,14) "fino a questo giorno, finché non porterete offerta ad HaShem vostro D-o, non mangerete né pane, né grano abbrustolito", quindi quello che vale per il pane vale anche per il grano abbrustolito.

Così, riguardo al nuovo grano, ogni cosa in cui non siete in obbligo per il pane vale per il grano nuovo, sarete in obbligo riguardo al grano abbrustolito se è grano nuovo.

Rabbi Yirmiah ha domandato di fronte a Rabbi Zerà: se uno ha miscelato quattro KAB di pasta separatamente, e altri quattro KAB separatamente e poi li mischia. Al momento dell'obbligo di Hallah possono diventare Matzah e Hametz? Disse: secondo la loro specie, essi diventano Matzah o Hametz.

L'opinione di Rabbi Yonah è paragonabile a quella di Rabbi Yirmiah, come l'opinione di Rabbi Yirmiah e di Rabbi Yossè è paragonabile quella di Rabbi Zerà.

Come Rabbi Yirmiah dice che non c'è (obbligo) se non viene chiamato pane, così Rabbi Yonah dice che non c'è (obbligo) finché non viene chiamato pane.

L'opinione di Rabbi Yossè è come quella di Rabbi Hilà anche se egli diverge da lui, Rabbi Shemuel Bar Nachman dice che tutti sono insegnati dallo stesso verso:

Daf 2A

(Is. 28,25): "Non pone Egli grano, spelta, orzo, e avena e spelta nel proprio confine?". Qui in questo verso, "Hittà" è il frumento (Hittim), Sorah è la spelta. Perché è chiamata "Sorah"? Perché cresce su una linea (שורה) . Seorah è l'orzo (Seorim), Nisman è l'avena, e Chusemet è la segale (Cusmin). I "proprio confine" è il pane.

Quindi si deduce "Il confine" del pane dai Profeti. Dice Rabbi Simon, è scritto: (Is. 28,26) "lo corregge con il Suo giudizio, il suo D-o e ci insegnerà". Ma "e ci insegnerà", indica l'insegnamento della Torah.

Dice Rabbi Simon: le donne che dicono: noi non mandiamo i nostri figli alla scuola pubblica, (pensano forse) che li educeranno da sole. Non agiscono bene, perché il Profeta Isaia aveva detto: "Lo corregge col giudizio, il suo D-o, e ci insegnerà" .

Rav Yudà Bar Pazì in nome di Rabbi Yochanan dice Rabbi Yshmael Ben Rabbi Yochanan ben Berokà diceva che si potrebbe come offerta di Omer

portare la segale, la spelta, e l'avena. La legge biblica dice che il frumento, che è valido per tutti gli altri tipi di offerta, non è valido per l'offerta dell'Omer.

Spelta, avena, e segale, che non sono valide per tutti gli altri tipi di offerta, certamente non sono valide per la presentazione dell'Omer.

L'orzo, non è valido per tutti gli altri tipi di offerta, è valido per la presentazione dell'Omer.

Non hai detto riguardo all'orzo che l'offerta farinacea della donna sospetta di adulterio viene portata dall'orzo?

Tu dici allora che da spelta, avena, e segale non si può portare l'offerta farinacea della donna sospetta adultera.

Il frumento è escluso dal verso della Torah. Tanto più sono escluse la spelta, avena, e segale.

Dice Rabbi Yossè, sostiene Rabbi Yudà Ben Pazì che l'offerta dell'Omer possa provenire da spelta, avena, e segale. Se egli ha detto che per lui erano proibiti i fichi neri, non aveva permesso quelli bianchi, ma aveva solo detto "i fichi neri", non aveva parlato di "fichi bianchi".

(Analogamente) nel verso della Torah è detto "l'orzo era quasi a maturazione", non è detto che l'avena era quasi a maturazione.

Daf 2B

Per i Rabanim ci sono tre specie di cereali! L'avena è una varietà di spelta, la segale è una varietà di orzo. I Rabbini di Cesarea domandano perché la Mishnah parli di cinque specie, non di cinque varietà. Due varietà formano una specie, e altre due varietà formano una specie.

Lì hanno stabilito i Maestri della Mishnah: qual'è una specie di per sé stessa? Il frumento non può essere miscelato con nessun altro cereale salvo che con la spelta. L'orzo può essere miscelato con tutti gli altri cereali salvo che con il frumento. Rabbi Yossè dice: questo è ovvio. Rabbi Yonah, in nome di Rabbi Yochanan, che in un caso l'impasto deve essere fatto "a morsi" (ogni cereale di per sé), e nell'altro caso sono miscelati.

Rabbi Chyà dice è così, e tutti i cereali che vengono miscelati nel raccolto del frumento hanno impasti miscelati. Salvo il principio di ogni impasto. Rabbi Yossè dice, quindi l'impasto fatto a morsi (ciascun cereale per sé), non è quindi una forma di connessione? Tu dici qui non devono essere miscelati, e qui non devono essere mischiati secondo la Torah.

Dice Rabbi Yonah in nome di Rabbi Yaakov Bar Achà, Rabbi Shimon Ben Lakish hanno discusso sull'argomento. Secondo loro, potrebbero essere frustrati per la loro Hallah secondo le parole della Torah.

Dice Rabbi Yaakov Bar Achà rispetto a Rabbi Shimon Ben Lakish, le loro opinioni sono differenti. Un Pigul (sacrificio rigettato per intenzione impropria) e ciò che è rimasto della carne di un sacrificio. Rabbi Yochanan dice: uno non annulla l'altro si annulla di per sé, e R. Shimon Ben Lakish dice: si annullano ciascuno separatamente.

Dice Rabbi Yossè che i casi non sono simili. Qui sia uno che l'altro sono proibiti. Ma lì, due categorie di cereali sono superiori a una e l'annulla. Perciò l'annullano, mentre non sono (in origine) una cosa proibita.

Quindi uno fa cinque impasti dei cinque cereali, e li miscela. Dice Rabbi Shimon Ben Lakish che questi non può trarre la Hallah secondo le parole della Torah, è questo è ovvio.

Hillel il Vecchio usava fare un Korech (panino sovrapposto fatto oggi di Matzah, Charoset e Maror), di tre specie insieme. Rabbi Yochanan diverge con Hillel il Vecchio. Ma uno avveniva nell'epoca in cui il Tempio era in piedi, l'altro nell'epoca in cui il Tempio non era in piedi., e persino puoi dire, che nell'epoca in cui il Tempio era in piedi due categorie erano superiori a una e l'annullavano.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Eleazar dice: come le cose proibite non si annullano l'un l'altra, così le cose comandate non si annullano l'un

Daf 3A

l'altra.

Rabbi Yehoshuah del Sud domanda: ha fatto un impasto, delle cinque specie di cereali. Poi cambia idea e fa cinque impasti di una sola specie e li mette insieme. Il frumento che è nel primo cancella forse il frumento che è nell'altro? Rabbi Chyà Ben Adà dice, forse Rabbi Yossè non dice che due tipi (Devarim) di cereali sono superiori ad uno, e lo cancellano. È necessario soltanto fare cinque impasti delle cinque specie di cereali, e mischiarle, poi ritornare e fare cinque impasti dalle cinque specie di cereali e non mischiarli. Il frumento presente nel primo può annullare il frumento nell'altro? E così l'orzo nell'uno può annullare l'orzo nell'altro?

Sono proibiti i nuovi grani prima del sacrificio di Pesach. Molti Maestri della Mishnah insegnano: prima dell'Omer. Chi insegna che i nuovi grani sono proibiti prima del sacrificio di Pesach, si appoggia a Rabbi Yochanan, chi dice:

“prima dell’Omer”, si appoggia all’opinione di Rabbi Hizkià. Secondo quello che dice Rabbi Yonah, in nome di Rabbi Hizkià nell’ora del sacrificio, il sacrificio permette. Secondo Rabbi Hizkià, se non c’è il sacrificio (di Pesach), non sono permessi i nuovi grani.

Rabbi Yossè, in nome di Rabbi Hizkià dice, che nell’ora del sacrificio, il sacrificio permette. Hizkià è d’accordo che se non c’è sacrificio di Pesach, il giorno permette. Rabbi Yochanan dice, dall’ora in cui c’è il sacrificio di Pesach, anche se non c’è il sacrificio, il giorno lo permette.

Rabbi Hilà dice: la ragione di Rabbi Yochanan è quanto è scritto nel verso (Lev. 23,14): “Fino a questo giorno, finché non porterete il sacrificio a vostro D-o, non mangerete né pane né grano abbrustolito, né grano fresco, questo insegna che è il giorno che permette. Il verso dice “fino all’ora in cui non porterete il sacrificio a vostro D-o”, si può dunque da quell’ora. Il verso dice “da quel giorno”; quale giorno? È il giorno per portare il sacrificio di Pesach.

È d’accordo Rabbi Yochanan su questa proibizione. Da dove viene la proibizione? Rabbi Yirmiah dice: è proibito dalle parole della Torah, Rabbi Yonah e Rabbi Yossè ambedue dicono: è proibito dalle parole dei Maestri. Dice Rabbi Yossè: le parole dei Rabanan di Babilonia ci insegnano,

Daf 3B

che non si portano le offerte farinacee e le primizie, e le offerte di buoi, prima dell’Omer. Se uno l’ha portato, questa offerta è invalida.

E dice Rabbi Yehoshuah del Sud, in nome di Rabbi Yonah, in nome di Rabbi Immi, in nome di Rabbi Yochanan insegnano che si può portare il tredici di Nissan, il quattordici o il quindici, ma se lo si è portato il sedici di Nissan l’offerta è valida.

Se tu dici che è proibito dalle parole della Torah, non c’è differenza. Comunque se l’ha portato il tredici, il quattordici, il quindici o il sedici, se si passa questa data l’offerta è invalida.

E ancora, in aggiunta, Rabbi Zerà dice: Rav, seguendo l’opinione dei figli di Rabbi Chyà, il Vecchio, opina che anche se dici che è proibito dalle parole della Torah scritta, puoi dire che Rav starebbe seguendo le opinioni di Rabbi Yochanan.

Hanno insegnato i Maestri della Mishnah: da quando è stato distrutto il Tempio, Rabban Yochanan Ben Zakay stabilì che l’intero giorno del sacrificio di Pesach fosse proibito il grano nuovo. Se tu dici che è proibito dalle parole

della Torah va bene. Ma se dici che è proibito dalle parole dei Maestri, perché fu fatta una Takanah che segue un'altra Takanah?

Dice Rabbi Yossè B. Bun, questo accadde a causa di coloro che

Daf 4A

trasgredirono.

Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Chyà dice: sia che vi sia il sacrificio, che non vi sia il sacrificio, il giorno permette. Rabbi Hunà dice: una Baraita di Rabbi Hizkià diverge da questa opinione: dice il testo: (Lev. 23,14) "fino a questo giorno". Questo ci insegna che il giorno rende permesso il fatto. Anche se c'è il sacrificio, come dice il verso (ib.) "fino all'ora in cui non porterete al vostro D-o"

Una Baraita dice che quando il Tempio fu distrutto, Rabban Yochanan Ben Zakay, stabilì che in tutto il giorno del sacrificio di Pesach fosse proibito il grano nuovo. Rabbi Yonah dice, obiettando di fronte a Rabbi Yirmiah, che forse Hizkià pensa come Rabbi Yehudah, in quanto Rabbi Yehudà dice che è proibito dalle parole della Torah.

In Babilonia pensarono che si potrebbe fare il Digiuno di Kippur, per due giorni.

Gli rimproverò Rav Hisdà: perché voi siete venuti a sostenere e avete sostenuto voi stessi una cosa così difficile? Il Tribunale Divino non è mai malizioso.

Il padre di Rabbi Shemuel Bar Rav Yzchak era rigoroso, e digiunò due giorni; gli intestini si bloccarono e morì.

Dice la Mishnah: "Se i cereali hanno messo radici prima dell'Omer, l'Omer permette". Rabbi Yossè dice: permette che l'offerta sia portata al Tempio prima della mietitura.

Rabbi Yonah dice: la presentazione dell'offerta permette la presentazione dell'offerta, e la mietitura permette la mietitura. Rabbi Yossè dice: la mietitura permette la presentazione e la mietitura. Ma Rabbi Yossè è nella propria opinione: se si miete per il pubblico, e diventa impuro, le singole persone hanno la proibizione (di mietere).

Rabbi Yonah dice la presentazione viene prima della mietitura. Rabbi Yossè dice:

Daf 4B

prima viene l'offerta.

Dice Rabbi Yonah: l'opinione di Kahana mi supporta. Dice Kahana (Lev. 21,4) "Porterai un'offerta per le primizie per HaShem". Queste sono le primizie, le altre non sono primizie. Venendo a ciò, persino riguardo alle erbe, e persino alle radici, la presentazione dell'Omer permette di mangiare le specie vegetali.

Ma non presentiamo l'Omer prima della mietitura dei cereali? In aggiunta, i Maestri della Mishnah dicono qui che "se qualcosa viene tagliata nel tredicesimo (giorno di Nissan), e lo stelo rimane nella sua mano, può ripiantarlo in un luogo fertile ma non in terreno secco". Qui tu hai il giorno 13,14, 15 e una parte del giorno è contato come un giorno intero.

Dice Rabbi Yossè, l'opinione di Rabbi Abinah mi supporta: dice Rabbi Abinah, che è tramandato, "questo vale in un luogo in cui non si lavori usualmente il 14 di Nissan, ma non in un luogo in cui si è soliti lavorare il 14 di Nissan"; se viene tagliato, può essere che era in piedi? Si trova dunque che il raccolto era in piedi: è dunque stabilito che in un luogo in cui si è soliti lavorare il 14 di Nissan, quel giorno è possibile anche mietere i cereali.

In altri luoghi, è proibito fino alla presentazione dell'Omer. Rabbi Eleazar chiede: da dove viene il primo Omer d'orzo? Forse è possibile che sia il prodotto dell'anno prima? Ma il nuovo orzo si mette insieme al vecchio non si può trarre da esso decima né Terumah da questo e tu stai dicendo di fare così!

Essi obiettano: non vi sono altri generi di cereali che siano dipendenti dall'Omer ma che non possano essere usati per l'Omer? No, l'Omer non può venire da essi. Non hai detto per gli altre specie di cereali, che non erano validi per l'offerta di Omer, ma hai detto che solo l'orzo può essere usato

Daf 5A

per l'Omer. I colleghi in nome di Rabbi Eleazar dicono: (Lev. 23,10) "Quando entrerete nella terra che Io vi ho dato e mieterete il suo raccolto, porterete al Sacerdote un Omer di primizie del raccolto". È scritto "Le primizie del raccolto" non "la fine del raccolto"

Rabbi Zerà, In Nome Di Rabbi Eleazar, Dice: (Lev. 2,14) "Quando Presenterai ad HaShem Una offerta di primizie dei cereali, presenterai delle spighe di grano tenero arrostate sul fuoco, e chicchi spezzati come offerta delle tue primizie". È detto "le primizie" queste non sono le primizie. Quale differenza fra esse? Se talvolta qualcuno trasgredisce e le porta, secondo l'opinione dei colleghi, l'offerta è invalida, secondo l'opinione di Rabbi Zerà, l'offerta è valida.

Secondo le parole dei Hakhamim, Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, in nome di Rabbi Chyià, in nome di Rabin Bar Chyià, questo si riferisce a chi porta il terzo prima di Rosh HaShanah (v. T. yNedarim 1b).

Mishnah

Se taluno mangia un Kezait di Matzah a Pesach ha adempiuto l'obbligo, se mangia un Kezait di Hametz è colpevole e riceve il Karet. Se mischia un Kezait di queste specie con altre specie vegetali (che producono Hametz), ha trasgredito Pesach.

Chi fa un voto di astenersi dal pane o dai cereali, è vietato questi sono per lui proibiti. Secondo le parole di Rabbi Meir. Ma i Hakhamim dicono: chi fa il voto di astenersi dal frumento gli è vietato solo questo, ma è in obbligo di trarne la Hallah e le decime.

Ghemarà

Dice Rabbi Yaakov Bar Zavdi per queste cose tu puoi ricevere frustate per non avere separato la loro Hallah, secondo le parole della Torah. Rabbi Yirmiah in nome di Rabbi Chyià Bar Abbà, conclude che si parla di chi prende un volume di un Kezait da ciascuno di essi. Dice Rabbi Yossè, si parla persino di chi mangia un Kezait (complessivamente) da tutte le specie (è uscito d'obbligo).

È differente se la categoria del Hametz è applicata a loro. Si invertono in questo caso le parole di Rabbi Yossè. In Babilonia hanno detto che due specie sono più della terza, e la annullano. Qui in terra d'Israele dicono invece così.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun: il significato della Mishnah è

Daf 5B

un Kezait dell'una e un Kezait dell'altra.

Tuttavia chi ha fatto un voto non può usare un pane o dei prodotti proibiti dal suo voto, su ciò sono d'accordo l'opinione di tutti i Rabanim.

Rabbi Chyià in nome di Rabbi Yochanan dice che il significato della Mishnah è che chi ha fatto il voto di non usare la farina gli è proibita. Cosa si sostiene?

Se dicendo "pane" si intende anche tutto il raccolto, secondo la Torah è vietato tutto il raccolto come è scritto (Deut. 22,9) "Il raccolto della vigna". Se si è detto nel voto semplicemente "non mangerò pane", non è detto solo pane di frumento o d'orzo. Dice Rabbi Yossè, io confermo che in un luogo

dove uno mangia pane fatto da tutte le specie di cereali, solo il prodotto delle cinque specie è chiamato "pane".

Mishnah

Le seguenti sostanze vanno soggette alla Hallah e sono assolte dalle decime. La spigolatura, i covoni dimenticati, il prodotto dell'angolo del campo. Le derrate abbandonate all'arbitrio di chicchessia. La prima decima da cui fu prelevata l'offerta di Terumah, la seconda decima e le derrate consacrate che furono riscattate, l'avanzo dell'Omer, e i cereali che non hanno ancora a maturazione almeno un terzo del prodotto. Rabbi Eleazar dice: i grani che non hanno almeno un terzo del prodotto sono esenti dalla Hallah.

Le seguenti specie sono obbligate alle decime ma esenti dalla prelevazione della Hallah: il riso, il miglio, i semi di papavero, i legumi e meno di un cinque Reviim di grano. I pani spugnosi, i pani col miele, i pani arrostiti alla graticola, e le focacce cotte in padella, i pani fatti con prodotti mescolati, tutti questi sono esenti dalla Hallah.

Ghemarà

Rabbi Hoshià domanda a Kahana: da dove viene che sono obbligati alla Hallah ed esenti da decima? Gli risponde Kahana: non dirmi che è scritto (Num. 15,19) "prelevate la Terumah" e (Num. 15,20) "così lascerete". Allora Rabbi Hoshià cambiò opinione e disse: questo dopo quattordici anni dall'entrata nella Terra d'Israele, come dai quattordici anni essi sono soggetti alla Hallah ma esenti dalle decime, così questi erano soggetti alla Hallah ma esenti dalle decime.

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Yannai dice: questo è ben spiegato in un verso della Torah (Lev. 14,27) "Quanto al levita che abita nelle tue città, non dovrai abbandonarlo negandogli la decima, perché lui non ha né parte né eredità con te".

Tu hai il possesso della Terra e dei suoi prodotti, e lui non ce l'ha si è in obbligo di darglieli. Questo esclude le cose che sono senza proprietà, perché le tue mani e le sue mani sono uguali. Non c'è differenza fra spigolatura, covone abbandonato, angolo del campo, essi sono senza un padrone.

La prima decima da cui è stata levata la Terumah: ma se è stata prelevata la Terumah sono prodotti profani! Si conclude che se ha dato precedentemente, dalle spighe, come dice Rabbi Abahu in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish: la prima decima è data prima dalle spighe, esenti dalla

Daf 6A

Terumah (anche non viene prelevata, anche se il prodotto rimane in obbligo di Hallah). Dice Rabbi Yossè (Num. 18,29) "Da tutto quanto vi verrà dato preleverete l'offerta ad HaShem, la parte migliore sarà consacrata" la sua offerta, quella (che è la migliore) deve essere consacrata".

È detto nella Torah da ogni "sua" offerta, non dalla offerta del suo compagno. Rabbi Yossè dice, è scritto: (Num. 18,26) "Parla ai leviti e di loro: quando riceverete dai figli d'Israele la decima che ho assegnato a voi come vostra assegnazione da parte loro, da essa lascerete una Terumah per HaShem. Si tratta di una decima tratta dalla decima". Ma non è scritto preleverete e poi trarrete una decima della decima. Ma se avrete prelevato la decima e dopo di ciò preleverete, (se la preleverete dal mucchio) ciò non vale. Quando egli trae dalla decima è valida stesso, ma se separa la Terumah da un altro luogo, non è valida.

La seconda decima e i grani consacrati siano redenti. Rabbi Zerà, in nome di Rabbi Yossè, in nome di Rabbi Hamà Bar Ukvah Rabbi Hillel Ben Valis, deducono in nome di Rabbi Yehudah da questo passo dei maestri della Mishnah: "la seconda decima che viene redenta dalle spighe è esente dalla Terumah.

Rabbi Yonah domanda: ciò vale se si segue chi dice che non è sua proprietà, ma se sostiene che è di sua proprietà egli è obbligato. Gli risponde R. Yehudah, anch'io ho questa opinione, per la seconda decima ciò si si concorda che è di sua proprietà, e quindi è in obbligo (di Terumah). Qui c'è una contraddizione. Chi dice è in obbligo, persino la sua offerta è in obbligo, per chi sostiene che sia esente, anche la parte profana è esente.

Chi dice che si è in obbligo di fare, se è solito fare un prelievo di decima su ogni altro luogo in cui egli abbia ulteriore prodotto, come lo consideri? Come un mucchio di covoni che diventa Dema' oppure come un impasto che diventa Dema'? Rabbi Yochanan dice: io ho obiettato questo, e Rabbi Yoshiah dice io ho obiettato questo. Che differenza c'è fra un mucchio di fasci di spighe che diventa Dema' tu dici che è obbligato a trarne la decima, un impasto che diventi Dema' è esente. Rabbi Tanhumà in nome di Rabbi

Daf 6B

Hunah dice che un mucchio è Dema', finché non sia passato l'obbligo di Terumah, e si sia separata da esso l'offerta di Terumah. Un impasto è Dema' finché non si sia separato da esso la Hallah. La farina non ha Hallah, in

quanto la Mishnah dice che chi separa l'offerta di Hallah non possiede più la Hallah, e l'avrebbe rubata dalle mani del Cohen.

(Dice la Mishnah): l'Omer è permesso; la Mishnah non è secondo l'opinione di Rabbi Akivah, perché Rabbi Akivah lo considera in obbligo di Hallah e di decime, dice la Mishnah, Il raccolto che non ha raggiunto un terzo del raccolto.

Cosa i Rabanim chiamano "pane" a Pesach? Quello che può essere sia Hametz che Matzà. Così è chiamato "pane" soggetto a Hallah, quello che può essere Hametz e Matzà.

Qual è la fonte a cui di appoggia Rabbi Eleazar (Num. 15,20) "Dalla prima parte di ogni vostro impasto voi preleverete una parte come offerta (Terumah), nello stesso modo in cui si preleva la Terumah dal granaio, la preleverete dall'impasto. Che significa "come prelevate la Terumah", significa come l'offerta la trarrete da un prodotto che ha raggiunto un terzo del totale come maturazione, anche in questo caso la preleverete da un prodotto che abbia raggiunto un terzo del totale come maturazione. Secondo Rabbi Eleazar non si ha dunque un pane che sia da chiamarsi "pane"? Si trova stabilito in nome di Rabbi Eleazar: se una cosa non è soggetta a Hallah, non si può usare per adempiere l'obbligo di Pesach.

In cosa si è in obbligo sul pane in riferimento al "grano nuovo"? Dice Rabbi Yudan: è scritto (Lev. 23,14) "Non mangerete né pane, né grano abbrustolito né grano fresco fino a quel giorno, fino a che cioè non avrete presentato il sacrificio destinato a al vostro D-o". "Non mangerete" Ciò su cui siete in obbligo riguardo al grano abbrustolito a causa del grano nuovo, siete in obbligo sul pane rispetto al grano nuovo. Ma ogni cosa che non è in obbligo riguardo al grano abbrustolito rispetto al grano nuovo, non è in obbligo di pane rispetto al grano nuovo.

Dice Rabbi Zerà: è scritto: (Deut. 14,22) "Dovrai prelevare la decima parte di ogni prodotto della tua semina che il tuo campo fornisce, anno per anno". Una cosa che avrai seminato e produca meno di un terzo del seminato, è escluso.

Questo è ovvio. Secondo I Rabanim, tutto quello che è meno di un terzo del raccolto non va soggetto a decima.

Rabbi Chyà Bar Yosef obietta all'opinione di Rabbi Eleazar, qual è la legge della Hallah rispetto a un impasto di riso (e grano)?

Shemuel Bar Abbà chiede se questo non è grano vecchio e nuovo nella Hallah?

Due campi: uno produce almeno un terzo del prodotto seminato, l'altro meno del seminato. Uno è obbligo della Hallah, e due (sono in obbligo) delle decime. Se un

Daf 7A

campo ha prodotto meno di un terzo del prodotto seminato, e un altro ha prodotto cereali, due campi sono soggetti alla Hallah e uno alle decime. Se un campo porta un terzo del prodotto seminato e un altro ha prodotto cereali, sia riguardo alla Hallah sono ambedue soggetti, sia riguardo alle decime.

Cosa è la regola detta "fra di essi" (Benataim)? Rabbi Yonah in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish dice: "Fra di essi", significa che segue la legge del primo caso. Rabbi Shimon in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish dice: "fra di essi" segue la regola del secondo caso.

Che significa: "fra di essi"? Se viene fatto un impasto da prodotto non decimato, è in obbligo di una prelevazione di pasta nella parte decimata, e di una prelevazione di decima nella parte separata come Hallah. Da dove viene che la Hallah è obbligata a un prelievo? Rabbi Yzchak in nome di Rabbi Shemuel Ben Marta in nome di Rav dice: (Num. 15,20) "Della Hallah tu lascerai un prelievo". Da dove viene l'obbligo fare una Hallah dal prelievo per decima? Dalla contraddizione espressa nello stesso verso, in cui è detto "Nel principio" e poi "trarrete offerta della Hallah".

I Sufganim sono i "tracta", (fatti con farina acqua di consistenza spugnosa come Krakers)

I dolci di miele sono μελιγαλα

Gli "Iskarikaritin" sono carne cotta del mercato, ravioli cotti in acqua.

Rabbi Yochanan dice che i "tracta" sono in obbligo di Hallah, e su di esso si deve dire la benedizione "che trai il pane dalla terra".

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: i "tracta" non sono in obbligo di Hallah e non si dice su di essi: "che trai il pane dalla terra", e non si compie con essi nessuna Mizvah di Pesach.

Rabbi Yossè dice (seguendo) Rabbi Yochanan, che con i "tracta" sono in obbligo di Hallah, si dice su di essi la benedizione "che trai il pane dalla terra" e che con essi si esce d'obbligo di Pesach (riguardo a Hametz e Matzà). Rabbi Shimon Ben Lakish dice: i "tracta" non sono in obbligo di Hallah, non si dice

su di essi la benedizione "che trai il pane dalla terra", e non si esce con loro dall'obbligo di Pesach.

Rabbi Yossè dice anche: Rabbi Yochanan ha detto che ogni cosa (farinacea) che bruci al fuoco, è soggetta all'obbligo di Hallah, si deve recitare su di essa "che fai uscire il pane dalla terra", e una persona può con essa adempiere all'obbligo di Pesach, mentre Rabbi Shimon Ben Lakish dice: ogni cosa sotto la quale bruci il fuoco non è soggetta all'obbligo di Hallah, non si deve dire su di essa la benedizione "che fai uscire il pane dalla terra" e una persona non adempie con essa all'obbligo di Pesach. Dice a lui Rabbi Yochanan solo riguardo a una sostanza fluida.

La Mishnah è in disaccordo con Rabbi Yochanan: i Sufganim, i dolci di miele e le iskaritin e l'impasto cotto in acqua

Daf 7B

e il Dema' sono esenti dalla Hallah. Di spiega che i Sufganim sono fatti sul fuoco. Non sono esenti i Sufganim cotti al sole. Sono esenti solo i Sufganim cotti sul fuoco. C'è una divergenza fra i Rabbini e Rabbi Shimon Ben Lakish? Egli spiega che ciò vale se il fuoco si estende sui fianchi. L'opinione dei Rabanim diverge da questa.

Kahana domanda se non si suppone che il Dema' abbia il prelievo.

In quanto i Maestri della Mishnah hanno insegnato che da una maggiore offerta va prelevata un'offerta. Egli disse: anch'io suppongo la stessa cosa, ma quando salirò in Terra d'Israele lo domanderò.

Quando salì qui un Erez Israel, ascoltò quello che diceva Rabbi Assi in nome di Rabbi Yochanan, anche un solo Seah fra novantanove che sono Profani.

Rabbi Abahu così obiettò Rabbi Shimon Ben Lakish a Rabbi Yochanan: questo singolo Seah rende liberi ogni cosa? Se un singolo dolce di fichi fra gli altri dolci di fichi, è sicuro che pervenga in sua mano come offerta di Terumah; rispose che questa è una cosa semplice, e anche in questo caso è una cosa semplice. Non hanno obiettato che questo differisce dal caso del dolce di fichi.

Rabbi Yonah e Rabbi Yossè, ambedue dicono in nome di Rabbi Zerà: Anche un chicco di grano fra gli altri può essere abbrustolito e offerto.

Dice la Mishnah: "meno di cinque quarti di grano è esente". Rabbi Abinah dice: se tu stai dicendo meno di quarti (un KAB) di grano ciò è corretto. Ma se è esattamente cinque quarti questo non si applica.

Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun in nome di Rabbi Abuna dice: il Dema' è esente da Hallah, ma se un prodotto è possibile che sia Dema', e sia mangiato in quanto Dema'? Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun in nome di Rabbi Avunah dice: quando questo è detto? Per più di cinque quarti (REVIIM), ma se è esattamente cinque quarti (REVIIM) è esente dalla Hallah.

Mishnah

Una pasta fin dal principio spugnosa, e che poi rimane spugnosa, è esente da prelievo; se però al principio è pasta ordinaria e alla fine è spugnosa, è soggetta a prelievo. Così se al principio è spugnosa poi diventa di pasta ordinaria, vi va soggetta, così pure la pasta di farina abbrustolita è soggetta a prelievo.

Secondo la Scuola di Shammai una pasta fatta di farina bollita è esente, secondo la Scuola di Hillel va soggetta a prelievo per Hallah. Se fatta con acqua bollente versata sulla farina, secondo la Scuola di Shammai è soggetta, ma secondo la Scuola di Hillel è esente.

Le Hallot per un sacrificio di ringraziamento, o quella portata dal Nazireo, se fatta per sé stesso è esente, se è fatta per venderla al mercato è in obbligo di Hallah.

Daf 8A

Ghemarà

Una donna chiese a Rabbi Manà: vorrei fare un "Ytry" (forma di pasta o spaghetti dal greco Ytrion forma di dolce). Quale è la legge nell'impastare sono esente dalla Hallah? Egli le rispose, perché no? Vado a chiedere a mio padre. Egli gli disse: è vietato, magari potrebbe cambiare intenzione e farne un pane.

Così pure le Kenuvkaot (dolci fatti con grano secco misto ad olio v. JASTROW) sono obbligate alla Hallah.

Rabbi Yehoshuah Ben Levi disse, se poi cambia idea in futuro e ne fa farina è esente dalla Hallah. Disse Rabbi Ba Bar Zavdà, un impasto per un ammalato è in obbligo di Hallah. Che non puoi dire che alla fine venga ridotto in farina che è esente dalla Hallah.

Rav dice, l'impasto di farina necessario per il Kutach (tipo particolare di formaggio Babilonese) è esente dalla Hallah. Dice Rabbi Bun, anche se ne fa farina bianca esente dalla Hallah.

Rabbi Manà dice: coloro che fanno Abisin (impasto di farina cotto con latte e datteri חביצין) lo faccia in misura piccola che essi suppongono sia esente, invece è in obbligo di Hallah.

Insegna una Baraita che Rabbi Yshmael, figlio di Rabbi Yossè, dice in nome di suo padre, cos'è la Meissah (l'impasto bollito)? Quando si aggiunge acqua calda nella farina. Si chiama Halita' quando si aggiunge farina nell'acqua bollente.

Vieni e osserva: se è completamente bollita, la Scuola di Shammai lo considera in obbligo di Hallah, se non è completamente bollita, la Scuola di Shammai la esenta dalla Hallah. Rabbi Yassà in nome di Hizkià, Rabbi Chyià in nome di Rabbi Hoshià, dicono che questa regola l'hanno stabilita due studenti. Rabbi Immì in nome di Rabbi Yochanan, dice, su questo argomento andai a domandare a Rabbi Hoshià il Vecchio, a Cesarea; egli mi disse, che due studenti avevano stabilito questo.

I Collegi hanno stabilito, non secondo le opinioni dell'uno, né secondo le opinioni dell'altro. (Non secondo le Scuole di Hillel e Shammai), ma un impasto cotto al forno è in obbligo di Hallah, se è cotto in una padella o una pentola.

Cosa è "Ciò che è sicuramente cotto in acqua bollente"? Disse Rabbi Zerà dice: tutto ciò che è stato cotto col fuoco sotto. Rabbi Yossè dice, anche se il fuoco brucia sotto, se sarà usato in futuro come impasto è in obbligo di Hallah.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Yochanan dice: solo se è stato infornato.

Le offerte farinacee di ringraziamento e quelle portate dal Nazir, se fatte per sé stesso sono esenti, come è scritto "Il principio del tuo prodotto infornato" (Num. 15,20). Se è da vendere al mercato è in obbligo di Hallah, ciò non dipende dalla cosa ma dal suo utilizzatore. Forse trova subito un utilizzatore, altrimenti diventa Tevel (e va soggetto a decima)

Daf 8B

Mishnah

Un fornaio che fa del lievito da dividere poi in parti, deve fare la prelevazione della Hallah. Se più donne danno farina al fornaio perché ne faccia del lievito, egli è esente dalla Hallah, se la quantità (del lievito) che deve preparare per ciascuna di loro non ha la misura dovuta per prelevare la Hallah.

La pasta dei cani, se ne mangiano anche i pastori, è soggetta alla Hallah. Si può servirsene, per congiungere i confini (Eruvin) delle strade percorribili di Shabat e per mettere in comunicazione i cortili, si recita su di essa la benedizione (המוציא) e l'invito a recitare la Birkat HaMazon, si può preparare di giorno festivo, e si può servirsene per uscire d'obbligo di Pesach.

(Riguardo alla pasta dei cani) se i pastori non ne mangiano, non è soggetta alla Hallah, e non si fanno con essa congiungimenti dei confini dello Shabat o per mettere in comunicazione i cortili, non si recita su di essa la benedizione, e l'invito alla Birkat HaMazon, non si può preparare di giorno festivo, e non si può servire di essa per uscire d'obbligo di Pesach.

Ghemarà

Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish discutono su questo problema: se una persona ha fatto un mucchio di cereali senza conoscere l'opinione del suo prossimo.

Rabbi Yochanan dice, è Tevel (prodotto senza prelevazione delle decime), Rabbi Shimon Ben Lakish dice: non è Tevel. Obietta Rabbi Yochanan a Rabbi Shimon Ben Lakish, ma i Maestri della Mishnah non hanno forse stabilito che più donne che portano al fornaio farina per fare il lievito per loro, se in nessuna parte di esse è della misura necessaria, è esente dalla Hallah. Gli risponde, ma il fornaio che fa la pasta di lievito da dividere in più parti è obbligato alla Hallah.

Egli (R. Yochanan) dice: sto rispondendo al problema del fornaio, la cosa non dipende dalla sua opinione, ma dall'intenzione delle donne che la prendono, poi possono cambiare idea e con le parti date loro possono fare un impasto.

Gli risponde (R. Shimon Ben Lakish): di questo insegna la Mishnah. I fossi che sono di fronte a un mucchio di cereali in obbligo sono anch'essi in obbligo, ma se sono di fronte a un mucchio di cereali esente da prelevazione sono esenti da prelevazione.

Rabbi Yonah dice, che gli aveva detto Rabbi Yossè, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan in nome di Yoash, Shemuel Bar Abbà dice: solo se in questi fossi vi crescono spighe.

Risponde Rabbi Shimon Ben Lakish a Rabbi Yochanan, ma la Mishnah non insegna che viene dedicato al Tempio il prodotto solo quando è completata la mietitura, e lo completa il tesoriere (addetto alla raccolta delle decime) e dopo di ciò viene redento ed è libero.

Dunque il tesoriere è un'altra persona, e invece tu stai dicendo che quello che è sto fatto è fatto.

Gli risponde: questo segue chi dice che il tesoriere è uno dei proprietari, ed è contrario all'opinione di Rabbi Yossè; in quanto Rabbi Yossè dice che il tesoriere è un'altra persona.

Rabbi Hananià, collega dei Rabanim domanda: persino se uno di loro aveva la misura piena, non sarebbe stata una cosa completata, e quindi sarebbe esente dalla Hallah, poiché Rabbi Yossè in nome di Rabbi Zerà, Rabbi Yonah, Rabbi Zerà in nome di Rabbi Eleazar dicono che persino se sono in un'anfora non diventano Tevel se il processo non è terminato, poiché alla fine potrebbero tornare alla cosa non completata.

Cos'è l'impasto per i cani? Qualsiasi cosa con crusca grossolana mischiata in essa. Alle volte i pastori ne mangiano. Rabbi Yochanan dice: uno ne può fare tarallini, (כעכין). È insegnato: chi ne fa tarallini è in obbligo della Hallah. Se ne fa più tarallini collegati l'un l'altro è esente. Rabbi Abbà in nome di Shemuel, Rabbi Ammì in nome di Rabbi Chyà

Daf 9A

il Vecchio dice, che anche se formano dei (קלוסקין) rotolini. Insegnano così i Maestri della Mishnah dicono "se i pastori non ne mangiano". Se ne conclude che viene fatto un primo atto (di impasto) da cui i pastori non ne mangiano.

Dice la Mishnah: "Può essere fatta in giorno festivo" Mishnah di Rabbi Shimon Ben Eleazar che insegna: non si fa di giorno festivo un cibo che serva dopo la fine del giorno festivo. Ed è insegnato "una donna può riempire una pentola di carne persino se uno ne mangi solo un pezzo di essa, un vaso di acqua calda anche se uno ne beve solo una tazza da essa.

Ma cucinare al forno, ella può infornare anche solo quello che basti. Poiché è stabilito: Rabbi Shimon Ben Eleazar dice: una donna può fare l'intera infornata, poiché il pane esce bene se il forno è pieno.

Stabiliscono i Maestri della Mishnah "è vietato recitare una benedizione su una Matzà rubata "Rabbi Hoshaià dice: poiché (Sal. 10,3) "chi dice una benedizione su un pezzo di pane sta bestemmiando" Rabbi Yonah dice, questo è vero all'inizio, ma alla fine non sta facendo un delitto capitale (incorre dunque in una multa). Dice Rabbi Yonah, un peccato non può essere una Mizvah. Rabbi Yossè dice: una Mizvah non può essere un peccato. Dice

Rabbi Hilà: solo se le Mizvot sono fatte come Mizvot sono Mizvot, altrimenti, non sono Mizvot.

Mishnah

Sia per la Hallah ce per la Terumah si è colpevoli di morte, e si è obbligati ad aggiungere un quinto (se la si è mangiata per sbaglio). Ambedue sono proibite ai non Cohen, sono proprietà sacerdotale. Vengono assorbite in cento e uno (se una quantità di essa si mischia con una quantità centupla di derrate comuni) esigono la lavatura delle mani e il tramonto del sole (per mangiarne).

Non si possono prelevare da derrate pure per impure, e solo da ciò che è in una massa e di cui si è compiuta una lavorazione.

Se uno dicesse: tutte le derrate che sono sulla mia aia

Daf 9B

sono Terumah e tutte le mie paste sono Hallah, le sue parole non hanno valore, sino a che non ne tolga via qualche parte.

Ghemarà

Rabbi Yudah Bar Pazi, Rabbi Hanin in nome di Rabbi Shemuel Bar Rabbi Yzchak dice: una Hallah può essere un cibo profano, se io dico: si può impastare con essa. Tuttavia è necessario dire: la Hallah e la Terumah su di ambedue si è colpevoli di morte e si deve aggiungere il quinto.

Dieci Mizvot si devono fare prima di mangiare un pezzo di pane:

arare

seminare

mettere la museruola al bue per trebbiare

spigolare

lasciare il covone dimenticato

l'angolo del campo

la Terumah

La prima decima

La seconda decima

La Hallah

Prima di mangiare Rabbi Yzchak stendeva dieci dita e diceva: perciò ho compiuto dieci Mizvot. La Terumah è la più importante di tutte. L'offerta ad HaShem è insieme a questa. DA dove si trae che non ha fatto nulla se non ha lasciato al profano? Dal verso che dice (Num. 15,21) "Dal principio" e non "Tutto il principio".

Mishnah

I prodotti agricoli di terreni fuori dalla Terra d'Israele, che vengono introdotti in Terra d'Israele, vanno soggetti alla Hallah. Quelli della Terra d'Israele che fossero portati fuori, secondo Rabbi Eliezer sono soggetti alla Hallah, secondo Rabbi Akivah sono esenti.

Tanto più (Se una barca è riparata con) argilla di fuori della Terra d'Israele che viene introdotta in Terra d'Israele, questa va soggetta alle decime e alle leggi dell'anno settimo (perché diventa terra d'Israele). Rabbi Yehudah insegna: in quale caso? Nel caso che la barca tocchi terra.

Pasta impastata con succhi di frutta va soggetta alla Hallah, ma può essere mangiata senza il lavaggio delle mani.

Una donna seduta può separare la Hallah essendo nuda, perché può coprire sé stessa. Non così un uomo.

Ghemarà

"Prodotti di fuori della Terra d'Israele". È scritto: (Num. 15,17) "Quando entrerete nel paese in cui vi ho portato, allora, quando mangerete del pane del paese, preleverete un tributo di offerta ad HaShem". Lì siete in obbligo (di Hallah e delle decime), fuori da quella terra non siete obbligati. È stato così stabilito secondo le parole di Rabbi Meir. Ma, secondo le parole di Rabbi Yehudah, prodotti di fuori della Terra d'Israele, che entrino in Terra d'Israele, secondo Rabbi Eliezer sono esenti (da Hallah e da decime) e secondo Rabbi Akivah sono in obbligo. Quale è la fonte dell'opinione di Rabbi Eliezer? (Num. 15,18) "Quando mangerete il pane di quel paese, preleverete". Non pane proveniente da fuori del paese.

Qual è la fonte dell'opinione di Rabbi Akivah? (Num. 15,17) "Quando perverrete alla Terra in cui vi ho portato". Lì (in Eretz Israel) siete in obbligo sia i prodotti della Terra d'Israele, sia per i prodotti di fuori della Terra d'Israele. Cosa sostiene Rabbi Eliezer?

La fonte di Rabbi Akivah è (ib.) "quando perverrete alla Terra in cui vi ho portato"

I Colleghi dicono in nome di Rabbi Eleazar, e Rabbì dice in nome di Rabbi Eleazar e Rabbi Hilà dice in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish: "non sei d'accordo che quando Israele entrò nella Terra e vi trovò farina grezza e fine, che erano in obbligo di Hallah e decime. Forse quelle che stavano crescendo erano esenti? E lui accettò questa interpretazione del versetto. Lì in Babilonia interpretano che finché non sono entrati per appropriarsi della propria eredità non erano in obbligo (anche retroattivamente), come dice Rabbi Hunah in nome di

Daf 10B

Rabbi Shemuel Bar Nachman, non è scritto (Gen. 15,18) "alla tua discendenza darò", ma è scritto: "alla tua discendenza ho dato" Quindi "Ho dato" è al passato (vale dunque retroattivamente).

Cosa sostiene Rabbi Akivah sulla fonte di Rabbi Eliezer "il pane di quella Terra" (Num. 15,18), riguardo a una nave che tocchi terra nella Terra d'Israele? (Si suppone che il fasciame di legno sia stato riparato con impasto di farina, poi tirato a secco in Eretz Israel).

(Analogamente per una botte di legno): se si è formata una crosta di argilla verso l'interno di una botte, è in obbligo (di decime e di anno settimo), se la crosta è verso l'esterno è esente. Secondo R. Akivah la stessa regola si applica a uno scafo riparato con impasto farinaceo da Goim, se lo scafo aderisce alla Terra d'Israele. Dipende da come si è formata la crosta. Da ciò risponde Rabbi Akivah a Rabbi Eliezer ed egli è d'accordo con la sua opinione.

Rabbi Yonah domanda verso Rabbi Yirmiah, nel momento in cui Israele entrò nella Terra d'Israele e vi trovò farina, per quale ragione è vietato? Come grano nuovo? Gli rispose (Rabbi Yirmiah) perché no? Era permesso sia il grano fresco, così quello secco, anche il grano mietuto e stipato in magazzini. Gli rispose Rabbi Yirmiah, persino mietuto e stipato Così, dico io, altrimenti non avrebbero potuto gli israeliti mangiare Matzot la notte di Pesach (Yeh. 5,10).

Secondo l'opinione di Rabbi Yonah questo caso dice che le Mizvot positive superano le Mizvot negative, solo nel caso in cui è scritto di farlo. Quali mercanti Goim gli vendettero il grano?

Come dice Rabbi Yshmael, è scritto nella Torah, che la conquista effettiva della Terra d'Israele avvenne solo dopo quattordici anni (da, sette anni per conquistarla e sette,

Daf 11A

per dividerla fra le tribù e le famiglie (v. T. bKidushin 37 a-38 a).

Obietta Rabbi Bun Bar Kahana: è scritto (Yeh. 5,11) "Mangiarono il prodotto della Terra all'indomani di Pesach". Quindi ne mangiarono il 16 di Nissan! Rispose Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Yossè, di fronte a Rabbi Yossè, che è scritto: (Num. 33,3) "Il giorno dopo di Pesach uscirono trionfalmente agli occhi di tutti gli egiziani". Non il quindici dunque .

"Fuori dalla Terra d'Israele": Rabbi Eliezer dice che il prodotto è in obbligo di Hallah, Rabbi Akivah invece esenta da Hallah. Qual è la fonte di Rabbi Eliezer? Rabbi Eliezer e Rabbi Akivah citano due versi. Rabbi Eliezer dice (Num. 15,18) "Dal pane di questa Terra", in qualunque luogo esso sia. Rabbi Akivah interpreta da questo verso (Num. 15,17) "Dalla terra in cui vi ho portato". Qui siete in obbligo e non altrove, fuori dalla Terra. I Rabanim di Cesarea in nome di Rabbi Haninà

Daf 11B

citano il verso: (Deut. 11, 24) "In ogni luogo in cui la pianta dei vostri piedi si poserà apparterrà a voi". Non c'è nella classe generale che ciò che c'è nei casi particolari. Qui si segue Rabbi Yehudah. Rabbi Yehudah dice: si tratta dei confini della Terra d'Israele come è scritto: (Yeh. 1,4) "dal deserto e a questo Libano, fino al grande fiume, il fiume Eufrate, tutta la terra dei Hittim, fino al Grande Mare su cui tramonta il sole, saranno i vostri confini". Ma se questo ragionamento non riguarda i confini di Eretz Israel, riguarda i confini dell'esterno della Terra d'Israele. Da quando David ha conquistato in Aram il territorio dei fiumi e lo Aram Zova, (due regioni della Suria), sarebbero state sottoposte all'obbligo della Hallah.

Questo è un caso differente, perché David trascurò i confini della Terra d'Israele e conquistò territori fuori della Terra.

Essi hanno domandato, d'accordo con lui (Rabbi Hananià), che ha detto che lì si è in obbligo di Hallah, ma invece in accordo con quell'altro (Rabbi Manà) che ha detto che lì erano esenti dalla Hallah,

Anche in accordo con chi dice che si è in obbligo, c'è il verso che dice: (2 Re 14,25) "Egli ristabilì il confine d'Israele dall'ingresso di Hamat fino al mare della steppa, secondo le parole che HaShem aveva pronunciato a mezzo del Suo servo il profeta Yonah figlio di Amittai profeta di Gat Hefer".

Rabbi Hananià e Rabbi Manà hanno discusso. Uno diceva che tutto ciò lo aveva conquistato Yehoshuah, l'altro diceva che (gli israeliti avevano esteso il territorio)oltre a quello che aveva conquistato Yehoshuah.

Daf 12A

Ha insegnato Rabbi Siddor, appoggiando la tesi di Rabbi Manà, solo pochi anni Israele tenne quei territori.

La polvere di Erez Israel che va in Suria, diventa Suria. Se si viene da lì a qui si diventa Terra d'Israele, in obbligo (di Hallah e decime).

Dice Rabbi Yudah: da che momento (la barca riparata con argilla è in obbligo)? "Da quando lo scafo tocca suolo in Terra d'Israele". Dice Rabbi Hagay, che Rabbi Yudah nella sua opinione esenta quando sta nell'acqua. Poiché non vi è consistenza.

Rabbi Abin dice: non si può supporre che non cambi se la nave tocca terra d'Israele o non tocchi terra d'Israele? Se lo scafo della nave tocca terra d'Israele le decime vi sono praticabili. Analogamente vi è una decima per un vaso da fiori che non ha un buco, e per un fiore che non ha un fosso. E per ciascun vaso da fiori senza un buco (Kilaim 7,6. Nel nostro caso, lo scafo della nave con un buco tappato con terra, è connessa alla Terra d'Israele), le sue decime sono secondo la Halachah, e le sue Terumot non viene da un Dema' soggetto a decime, e non si è obbligo di aggiungere il quinto se ne è mangiato inconsapevolmente.

Rabbi Hilà, in nome di Rabbi Eleazar, dicono che se uno ha acquistato un vaso da fiori bucato in Suria, anche se non ha acquistato il terreno sottostante, il terreno su cui sta dà l'obbligo della decima e dell'osservanza dell'anno settimo. Persino se è posto sopra due pioli. Qual è la differenza fra questo caso e il caso della nave? La nave va in terra d'Israele e va altrove, il vaso rimane in un luogo.

Rabbi Haninà figlio di Rabbi Haninà dice che Rabbi Eleazar Ben Yehudah, uomo di Birtotà dice in nome di Rabbi Yehoshuah, come è stabilito qui dice: "Rabbi Eleazar Ben Yehudah di Birtotà dice in nome di Rabbi Yehoshuah che tutto è invalido". Ma Rabbi Akivah dice in nome di quest'ultimo, che è invalido solo quel posto dove tocca.

Rabbi Shimon Ben Lakish dice: in cosa divergono le loro opinioni? Se dei succhi di frutta sono preparati in modo kasher, e successivamente sono impastati, ma se sono stati prima impastati con farina, poi resi kasher, non si può tornare a rendere kasher i succhi di frutta.

Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan dicono che è opinione di tutti, secondo Rabbi Akivah dice che i succhi di frutti non prendono impurità, si è qui d'accordo che i succhi di frutta (impastati con farina) sono chiaramente soggetti a Hallah. Rabbi Ba

Daf 12B

in nome di Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levì dicono: nessun liquido è suscettibile di impurità salvo i sette liquidi .

Rabbi Yossè obietta cosa si dice della Hallah per l'impurità. Se tu dici che questi liquidi sono per la Hallah, essi sono anche per l'impurità. Se tu dici che solo questi sette liquidi possono veicolare l'impurità, allora non sono per la Hallah. Per Rabbi Yonah è ovvio che se tu dici che sono per Hallah, sono anche per l'impurità. Rabbi Yonah ha una sua propria opinione, poiché Rabbi Yonah segue ciò che insegna Rabbi Shimon Ben Yochai. In quanto Rabbi Shimon Ben Yochai ha stabilito: Rabbi Tarfon dice "qui è stabilito Hallah (Num.15,20) e qui è stabilito Hallah (Lev. 8,26), rispetto a una Hallah tratta da un impasto all'olio. Quindi si parla di Hallah riguardo a un pane all'olio. L'olio è uno dei sette liquidi.

Rabbi Yossè, in nome di Rabbi Shabetay, Rabbi Chyà in nome di Rabbi riguardo alla Hallah e al lavaggio delle mani: c'è l'obbligo se la persona ha cammini anche di 4 Milin. Ma non deve però tornare indietro.

Riguardo ai custodi dei giardini e dei frutteti, cosa fare? Devono andare avanti e indietro (per lavarsi le mani, e separare la Hallah" Ma ricordiamo che La Mishnah dice (Hallah 2,3): "Se una donna siede nuda in casa sua e separa la Hallah". Questa donna sta in casa sua e tu dici di non disturbarla? Allora non disturbare neanche loro.

È insegnato: il lavaggio con acqua prima del pranzo non è obbligatorio, ma dopo il pranzo è obbligatorio. Solo se il primo lavaggio cominciato poi è stato interrotto. Per il secondo prende e non si interrompe. Cosa fa se si interrompe? Rabbi Yaakov Bar Achà dice: Riprende e ripete (la netilat yadaim con la benedizione).

Rabbi Shemuel Bar Yzchak dice: "è cominciato ed è stato interrotto", e tu dici che non è obbligatorio? È necessario camminare per miglia pur di lavarsi le mani e tu dici che è facoltativo?

Dice Rabbi Yaakov Bar Idì Riguardo al lavaggio delle mani prima del pasto (se lo si omette) è come se si mangiasse maiale. A causa del secondo lavaggio, quello dopo il pasto una donna ha dovuto lasciare la propria casa. Altri dicono: tre persone sono state uccise a causa di questo.

Lì in Babilonia dicono: i glutei non sono organi genitali. Questo vale per la benedizione (infatti una donna che siede per terra nasconde i propri glutei dice la benedizione e separa la Hallah). Ma guardarli è proibito.

Come è stato stabilito: chi guarda una donna nella sua nudità e ha guardato i suoi genitali, è come se avesse avuto un rapporto sessuale con lei. Shemuel dice: anche la voce di una donna è un organo genitale. Come è detto (Ger. 3,9) "Per il suono della loro prostituzione la Terra diventò impura"

Rav Hunah dice; un uomo che sta vicino ad escrementi e prega, (è permesso) a condizione che il suo corpo non tocchi questi escrementi. Se siede (a defecare) e non si pulisce, la sua carne tocca gli escrementi.

Daf 13A

Mishnah

Chi non può fare il suo impasto in purità, ma la faccia a pezzi di un KAB ciascuno, ma non la faccia in impurità. Rabbi Akivah dice: la faccia anche in stato di impurità, e non la divida in tanti KAB, perché come si destina l'impasto puro, così si destina l'impuro. Da questa separi la Hallah, pronunciando la benedizione con il Nome di D-o. Ma i singoli pezzi di un KAB non hanno una benedizione col Nome di HaShem. Ma se ne fa parecchi pezzi da un KAB non deve separare la Hallah con la benedizione, Se uno fa un impasto in pezzi di un KAB ciascuno e li mette in contatto l'uno con l'altro, sono esenti dalla Hallah finché non sono uniti fra loro. Rabbi Eliezer dice: anche se uno leva i pani dal forno e li mette in un cesto, il cesto li collega, rendendo obbligatoria la Hallah.

Ghemarà

Cosa è questo? Se tu devi fare quattro miglia per fare la Hallah in purità, quattro Miglia per fare il singolo KAB, o quattro miglia per farle in purità, farà più di quattro miglia per fare un singolo KAB? Vieni, e ascolta quello che ha insegnato Rabbi Chyà Bar Ba di Cesarea. La città di Cesarea non è larga 4 Miglia? Quindi se si è distante quattro miglia, si fa l'impasto in purità. Più di quattro miglia si divide in singoli KAB (separati, per potere evitare il prelievo di Hallah).

Rabbi Ammì insegnò in Kfar Samai di fare un grande impasto in impurità. Ma era ameno di quattro miglia da un Mikweh? Sì, ma c'era un torrente che ostruiva la strada.

Questo segue l'insegnamento di Rabbi Akivah, in quanto Rabbi Akivah insegna: si faccia un solo grande impasto e non si divida in singoli KAB. Un singolo impasto, era più facile per chi l'aveva fatto di camminare per una grande distanza, piuttosto che fare singoli KAB.

Rabbi Akivah aveva fatto un ragionamento: egli disse che se ciascuno avesse tratto la Hallah dal proprio impasto di un KAB, era valido dopo il fatto. Qui lo faceva valere prima del fatto.

Rabbi Yonah, Rabbi Chyià, in nome di Rabbi Yochanan hanno detto: che essi lo avevano messo le singole pagnotte messe l'una sull'altra, e non separate. Allora i Tannaim stabilirono: il cesto combina fra loro gli impasti, ma non il forno. Disse Rabbi Yochanan se stanno unite da un lato e dall'altro lato e come se fossero state morse, vuol dire che sono state combinate. Questo si applica ai pani di Babilonia.

Mishnah

Se uno separa la Hallah dalla farina, questa non è prelevazione, e nelle mani del Cohen è un furto. In questo caso la pasta stessa è soggetta a prelevazione di Hallah, e anche la farina è in obbligo di Hallah, ed è vietata ai non sacerdoti, secondo le parole di Rabbi Yehoshuah.

Gli dissero: In un caso un Cohen non istruito la tolse con avidità. Un anziano disse loro: questi fece male per sé ma giovò agli altri.

Cinque REVIIM di farina sono in obbligo di prelevazione di Hallah, inclusa la crusca grossa, la crusca fine la pasta è in obbligo se raggiunge i cinque REVIIM. Se la crusca viene setacciata e rimessa è esente da Hallah.

La misura della prelevazione di Hallah è una parte su ventiquattro. Per un fornaio che lo fa per venderla al mercato, e anche una donna che la fa per venderla al mercato, è una parte su quarantotto. Se l'impasto era diventato impuro per errore o per forza maggiore, ne preleva una parte su quarantotto. Se la rende impura premeditadamente deve darne una parte su ventiquattro, affinché il peccatore non abbia vantaggio economico.

Rabbi Eliezer dice: si fa la prelevazione da sostanze pure su sostanze impure. In che modo? Si fa un impasto da sostanza pura, e si preleva la Hallah, poi si aggiunge una Hallah di sostanza impura e si mette meno di un BEZA' di esso in mezzo in modo che si prenda dalla mescolanza.

I Hakhamim vietano.

Daf 13B

Ghemarà

(Dice la Mishnah) "disse loro: egli fece male a sé ma giovò agli altri". Danneggiò sé stesso perché ne mangiò e fu punito, e giovò agli altri, perché scaricarono il loro peccato su di lui.

Altri Tannaim dicono invece: Giovò a sé stesso, e danneggiò gli altri. Giovò a sé stesso perché non mangiò nulla. Danneggiò gli altri, perché pensarono che fosse esente, invece era in obbligo di prelevazione.

Rabbi Immì in nome di Rabbi Yannai: un KAB di Tiberiade è in obbligo di Hallah. Uno che faceva cibo fritto domandò a Rabbi Yochanan: egli rispose, vai fanne quattro (KAB) e separa la Hallah. Poteva dire forse: fanne tre KAB e separare la Hallah?

Rabbi Zerà dice, in quei luoghi i KAB sono misurati come REVIIM. Poteva dire: fanne cinque meno un poco? Disse invece così (fanne quattro) per evitare dubbi sulla prelevazione della Hallah.

Disse Rabbi Yochanan essi pensavano che la regola dell'impasto è fatta. Rabbi Shimon Ben Lakish, disse, ciò segue Rabban Shimon Ben Gamliel, in quanto Rabban Shimon Ben Gamliel dice che nessun impasto è soggetto alla Hallah se non contiene la misura piena di grano.

Gli allievi di Rabbi Chyà il Grande, e Lolita in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levi, dicono che ciò è secondo l'opinione comune.

Disse Rabbi Manà,

Daf 14A

che Rabbi Yossè non aveva insegnato secondo la parola di Rabbi Yochanan: avevano insegnato come fare la pasta (non era uso di fare la pasta insieme con la crusca). Qui, poiché la crusca viene rimossa, poi viene rimessa dentro, la pasta non è fatta secondo la tradizione.

È tramandato: dice Rabbi Yudah: perché i Maestri hanno detto che un singolo proprietario deve trarre la Hallah in proporzione di un ventiquattresimo? Perché un fornaio nella proporzione di un quarantottesimo? Solo perché il fornaio è generoso e il suo occhio è buono (è largo e benevolo), nel suo impasto, mentre il singolo proprietario è stretto e il suo occhio è cattivo.

I Hakhamim dicono, (le proporzioni) non sono per queste ragioni, ma perché è scritto (Num. 18,28) "Ecco che anche voi dovrete prelevare dalle decime dei figli d'Israele l'offerta per HaShem. Di essa consegnerete al sacerdote Aronne la relativa parte di Terumah per HaShem". I leviti devono dare al Cohen in quanto Cohen. Solo che per il fornaio il suo impasto è molto

più grande e ce n'è da donare al Cohen, mentre il singolo proprietario ha un impasto più piccolo, e non c'è da darne un regalo al Cohen.

Hanno tramandato i Maestri della Mishnah: chi fa l'impasto per sé o per il banchetto di nozze di suo figlio, deve trarre un ventiquattresimo. Perché non c'è distinzione con l'impasto di un singolo proprietario.

È stabilito: anche una donna che deve venderlo al mercato, deve trarne un quarantottesimo come Hallah. Quando lo fa per la sua casa il suo occhio è più stretto, quando lo fa per venderlo al mercato ha l'occhio più largo. Rabbi dice, la Mishnah parla per insegnare, che uno sarebbe uso di dare un quarantottesimo, ma stabilendo che deve darne un ventiquattresimo, non viene ripagato il peccatore.

Può la casa combinare gli impasti? Se una cosa è scelta per essere combinata, la casa non combina., e se non sono scelte per essere combinate, la casa le combina.

Daf 14B

La pasta pura assume impurità nel fatto che essa è scelta in quanto combinata. E la sua la sua pasta è impura al primo livello. Una pasta impura di secondo grado non rende impuro il cibo profano.

Insegna Rabbi Ilay, dicendo in nome di Rabbi Eleazar, si trae dal puro all'impuro in caso di fluidi.

In che modo deve fare uno che ha preso le olive in impurità, e vuole dare la sua offerta in purità? Prenda un imbuto che termini della larghezza inferiore a un uovo, ci faccia passare le olive e lo metta sopra un'anfora. E troverà la Terumah appropriata. Perché deve avere la larghezza di meo di un uovo o al limite di un uovo? Non molte olive diventano impure.

Non si chiamano "cibi fluidi" se non l'olio e il vino.

Ma uno si dice che ha il raggio di due pozzi, l'altro di due raggi per un pozzo solo. Ma ciò che è parzialmente impuro, non è del tutto impuro? Rabbi Hilà in nome di Rabbi Yassà spiegano la sentenza dicendo che in un caso c'è una percezione, poi ne ha due percezioni.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice che diventa impuro nel passare per il sifone, formando grumi, ma se si prende come Terumah la parte limpida si vede che si può trarre l'offerta pura. Ma se viene resa impura prima che passi per il sifone e si formano i grumi, ciò non vale.

Rabbi Tavì, Rabbi Yoshiah in nome di Rabbi Yannai dicono che la Halachah è come dice Rabbi Eliezer.

Rabbi Yzchak Bar Nachman in nome di Rabbi Hoshià, dicono che la Halachah è secondo l'opinione di Rabbi Eliezer.

Rabbi Hunà in nome di Rabbi Haninà dice che la Halachah non è come dice Rabbi Eliezer,

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, Rav Yehudah in nome di Shemuel, dicono che la Halachah non è secondo Rabbi Eliezer.

La cosa venne di fronte (a Rabbi Immi) e non decise; disse che non valeva l'opinione di due Maestri contro l'opinione di due Maestri.

Glielo disse, e Rabbi Nachman fu d'accordo. Tuttavia non fu data la decisione.

Mishnah

Si può mangiare a caso da una pasta di farina di frumento, finché non sia stata rotolata. E di farina di orzo, finché non sia bene impastata. Se fu rotolata la pasta di farina di frumento, e impastata quella di farina di orzo, chi ne mangia va soggetto alla pena di morte.

Appena la donna versa l'acqua bisogna rotolare la pasta, finché non vi siano lì non mescolati cinque REVIIM di farina.

Ghemarà

Mishnah "si può mangiare a caso ecc." Dice Rabbi Hagay, hanno insegnato che solo a caso si può mangiarne, ma non in nome di mangiarne a caso per abitudine;

Daf 15A

questo è vietato, poiché è uno stratagemma per sottrarsi all'obbligo della Hallah.

Dice Rabbi Yossè, ma da qui non si apprende che nessun tipo di cibo, se si prende da esso due o tre pezzetti, nell'intenzione che in futuro si rimettano, in quanto non viene completato il lavoro, è permesso.

È permesso seguendo quel che dice Rabbi Yossè, in nome di Rabbi Zerà, in nome di Rabbi Eliezer (altri dicono Rabbi Eleazar), anche ciò che è in un'anfora non diventerebbe Tevel, in quanto in futuro potrebbe tornare ritornare sull'oggetto del lavoro che non si è completato.

Per questo, non si dice che quest'uomo sta facendo il suo impasto in purezza, perché egli è invalido, se diventa valido.

Qui diciamo che è proibito alla persona di fare il proprio impasto di un KAB.

Per tutte le altre farine (escluso frumento e orzo), uno va dopo avere fatto l'impasto.

Ha fatto un impasto di frumento e riso, quando l'ha steso o quando lo ha ricompattato? Dice Rabbi Hoshaià, quando ha dato una forma alla Hallah, l'ha stesa per la farina di frumento, o l'ha ricompattata per la farina d'orzo.

Rabbi Eleazar dice in nome di Rabbi Hoshaià, dopo ha ben fatto la forma. In cosa differiscono le opinioni? In un caso ci si riferisce alla Halachah nella pratica, nell'altro caso è lo studio della Torah.

Insegna Rabbi Yehudah Ben Betirà, dopo che è stata tagliata in pezzi. Qual è la fonte di Rabbi Yehudah Ben Betirà? (Num. 15,20) "Dalla prima parte di ogni vostro impasto darete una focaccia come tributo dell'aia". Come l'offerta del grano trebbiato, è tolto dopo la fine della trebbiatura, così anche qui viene tolta (la Hallah) alla fine del lavoro. Dunque solo dopo che è stato messo al forno? È comparata come offerta dell'aia

Daf 15B

solo alla conclusione dell'impasto.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish dice che questa è l'opinione di Rabbi Akivah. Chi prende la Hallah da un impasto di un KAB, secondo Rabbi Akivah ha prelevato la Hallah, secondo i Hakhamim non ha prelevato nulla. Dice Rabbi Akivah che questo vale a posteriori, non all'inizio. Qui noi sosteniamo che valga dall'inizio.

Rabbi Yonah, Rabbi Chyà in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish, seguono l'opinione di Rabbi Akivah. Dice Rabbi Yochanan, che è l'opinione di tutti.

Quando si mette l'acqua (nella farina) questo è "il principio dei vostri impasti" (Num. 15,20).

Come è insegnato: una decima tratta dal prodotto Tevel che è stata mischiata con cibo profano rende proibito il cibo profano., anche in piccolissima quantità.

Se c'è cibo proveniente da altro luogo, si dà una proporzione.

Dice Rabbi Eleazar Ben Arach, si calcola la quantità di decima e si divide per 101.

Rabbi Yaakov, di Yabul, in nome di Rabbi Haninà, dice che la Halachah è come dice Rabbi Eleazar Ben Arach.

Dice Rabbi Yochanan quello che hanno insegnato le Kohannot (Le mogli e figlie dei sacerdoti, abilitate a mangiare delle cose consacrate), implica che ciò non segue la Halachah come dice Rabbi Eleazar Ben Arach.

Ciò che hanno insegnato le Kohannot, è che la Hallah su tale impasto, e sul resto che viene mischiato in essa, e sulla farina che resta e alla crosta sotto di essa. Tutto viene contato qui insieme per calcolare quello che dedico come Hallah, eccetto quanto sarà diventato impuro.

Ella dice: eccetto quel che è impuro? Non può essere contato un centunesimo? Rabbi Yonah dice, Rabbi Shemuel di Kapotkià e uno dei Rabbi discutono su questo problema. Uno dice: è abbastanza da poterlo lasciare, (come dice Rabbi Eleazar), l'altro dice: non è abbastanza da poterlo lasciare.

Quindi verrebbe lasciato se si vuole portarlo come cibo in altro posto.

Dice Rabbi Yossè questo è la legge che può valere

Daf 16A

per la sera dello Shabat perché ogni cosa è stata portata, è stata separata da ciò che è in obbligo come offerta. Ma nel giorno feriale, si può completare la Hallah, e la si prende dal puro per l'impuro, poiché dal non si può prelevare l'offerta da ciò che è esente.

Dice Rabbi Yonah, ciò è valido nei giorni feriali. Ma la sera di Shabat si potrebbe dire che tutto è incluso, anche l'impuro.

Perché? Finché non si fa una massa unica, che viene consacrata col nome di Hallah. Se si dice: "eccetto la parte impura contenuta in essa", ne verrebbe fuori che è mischiato il Tevel impuro con la Hallah.

Rabbi Shemuel Bar Eudemo, forse è stata consacrata retroattivamente? Ma se è stata consacrata

Daf 16B

retroattivamente, si aggiunge un obbligo ad un altro obbligo.

Perché la Mishnah dice: "non è dovuto il quinto aggiuntivo di farina"? Dice Rabbi Matanià, ciò vale prima di avere imparato l'insegnamento delle Kohannot.

Mishnah

Se una pasta diventa Dema' prima che sia stata stesa essa è esente da Hallah, poiché il Dema' è esente da Hallah. Se c'è un dubbio di impurità prima che la pasta fosse stesa, si può prepararla in stato di impurità. Se ciò avviene dopo che la pasta sia stata stesa, si può compiere la Mizvah in purità.

Ghemarà

Dice Rabbi Yonah "si facciano anche due miglia per purificarsi". Insegna Rabbi Chyà il Vecchio, vi fu un diverbio in Babilonia, sull'impasto, in cui il prodotto Tevel è mischiato col cibo profano, e tutto ciò che è sospetto (di essere mischiato a decime) è invalido, sia come cibo di offerta (Terumah) che come prodotto profano (Hullin). Perché non è così? se c'è una difficoltà, se è stato contato il Tevel insieme al cibo profano, si potrebbe invalidare la parte profana, facendola diventare Terumah. Ciò significa che va contata insieme all'offerta.

Ha insegnato Rabbi Yonah: abbiamo ricevuto ambedue gli insegnamenti. Abbiamo stabilito inoltre: se uno mangia delle decime, che uno in stato di impurità (senza essersi lavato le mani) ha toccato, prima che il sole sia tramontato dopo il suo lavaggio, o le mani hanno toccato la Terumah, e si siano invalidati cibi profani dal diventare offerta, si è stabilito che se si è in dubbio di impurità si può offrire la Hallah in impurità, prima che la pasta sia stata stesa altrimenti la si offra in purità.

Dice Rav Sheshet, che Rabbi Akivah aveva detto, in quanto Rabbi Akivah disse sia fatta l'offerta in impurità, e non sia spezzettata in singoli KAB

Dice Rabbi Zerà secondo l'opinione di tutti i Maestri, si facciano singoli KAB nei casi dubbi.

Risponde Rabbi Chyà figlio di Rabbi Bun davanti a Rabbi Zerà, ci è stato insegnato dai Maestri della Mishnah ma questa legge vale anche riguardo alle altre specie di vegetali?

Daf 17A

Sì, certo. Si può dire che devi farne singoli KAB di impasto dubbio. Rabbi Zabda dice: io ho posto questa questione per prima (prima di Rabbi Chyà B. Rabbi Bun).

Rabbi Yossè dice in nome di Rabbi Hilà: è la legge di quando un uomo renda impuro il suo Tevel, secondo le parole della Torah, come è scritto: (Num. 18,8) "ecco che ti ho affidato la custodia delle mie offerte di Terumah"

è necessario custodire la Terumah, non è necessario custodire il raccolto non decimato. Cosa voglio sostenere? (Num. 18,28) "Dovrete dare dalla decima al sacerdote Aaron, la Terumah per HaShem". Dovrete darlo ad Aaron HaCohen in quanto sacerdote, ma qui non puoi darlo al Cohen in quanto Cohen, per non renderlo impuro.

Mishnah

Se ha consacrato (al Tempio) la sua pasta e poi l'ha redenta prima di rotolarla, va soggetta alla Hallah. Se l'ha santificata, e poi l'ha redenta dopo averla rotolata, va anche soggetta alla Hallah. Se l'ha santificata prima di rotolata e il tesoriere ha fatto il suo lavoro, poi l'ha redenta è esente, perché nel momento in cui si doveva fare la prelevazione era esente.

Ghemarà

Perché è stabilito due volte? Rabbi Hunah, Rabbi Chyià, Rabbi Yehoshuah Ben Levi, in nome di Rabbi Pedaiah: un caso è l'atto di spianatura, in un caso è un terzo. Rabbi Yossè dice: Rabbi Abbà e i suoi colleghi ne discutono. I colleghi dicono: La Hallah prevede l'atto di rotolamento della pasta, la Peah è il terzo. Rabbi Abbà spiega: la Hallah nella spianatura, la Peah per il terzo (per poter dedicare l'angolo del campo ai poveri, il prodotto deve essere cresciuto per un terzo).

La nostra Mishnah segue Rabbi Akivah, poiché Rabbi Akivah dice che tu devi seguire il primo terzo. Si discute: un campo che per un terzo della maturazione era in possesso di un Goy, e un israelita lo acquista, la crescita del prodotto per Rabbi Akivah è esente (da decima e Peah) e secondo i Hakhamim è in obbligo. Concludi secondo la posizione di Rabbi Akivah nella discussione, o secondo le parole dei Hakhamim, che tutto vada subito mietuto. (v. Peah 4,5).

Mishnah

Se un Goy dà a un israelita della farina per impastare per lui, questa è esente dalla Hallah. Se gliel'ha data in dono prima che sia stata stesa, questa è in obbligo di Hallah. Se l'ha donata dopo averla impastata va esente. Se un israelita fa un impasto insieme a un Goy e la parte dell'israelita ha pressappoco la misura del prelievo di Hallah, è esente da Hallah.

Se un proselita che si sia convertito e aveva della pasta prima che si fosse compiuta la sua conversione, l'impasto è esente da Hallah. Se si era già

convertito, è in obbligo di Hallah. SE è in dubbio, è in obbligo di Hallah, e se non è in dubbio deve solo darne un quinto. Rabbi Akivah dice: tutto va secondo quando il pane fece la crosta nel forno.

Ghemarà

Cosa è differente questo caso dall'impasto dell'"annona"?

Daf 17B

Esso non è in obbligo di Hallah. È insegnato: se sta in possesso di un israelita e viene un Goy e se la porta. Fin qui l'opinione è che dipende dall'ultima opinione. Se la merce appartiene a un israelita e vi sono lavoratori Goim che ci lavorano, l'impasto è in obbligo di Hallah. Se la merce è di un Goy e vi lavora un israelita è esente da Hallah.

(Rabbi Yossè dice): anche noi abbiamo così stabilito: un impasto che un non ebreo dà a un ebreo da completare è esente da Hallah.

Rabbi Bun Bar Chyà domanda di fronte a Rabbi Zerà: "Persino c'è un cibo cotto da un ebreo e misura pressappoco un KAB da un lato, un KAB dall'altro e c'è un KAB appartenente a un Goy in mezzo, qual è la legge?".

Gli dice Rabbi Zerà: non si combina attraverso il possesso dei GOYM.

Ma abbiamo insegnato: "Un proselita che si converta e aveva in un suo possesso una mucca che era stata scannata prima della conversione, non è in obbligo fino alla conversione a offrire gli arti, le mascelle, lo stomaco. In caso dubbio è esente poiché l'onere della prova è sul querelante.

Ma qui dici che se è dubbio è esente, lì dici che se è in dubbio è in obbligo. Rabbi Abbà rispose di fronte Rabbi Ammì e disse: chi potrebbe dire che ha preso le sue sostanze dalla tribù?

Rabbi Yaakov Bar Zavdì, Rabbi Chyà in nome di Rabbi Eleazar, dicono che egli prende sostanze dalla tribù.

Dice Rabbi Yossè: una Hallah che sia Tevel (cioè da cui non siano tratte le offerte), e peccato da condanna a morte vengono separati, e non si porta via il valore dalla tribù, poiché la prova è a carico del tuo prossimo.

Dice Rabbi Bun Bar Chyà, due Goym che hanno fatto due KAB (di pasta) e li hanno assemblati, uno all'altro, in modo che ne siano obbligati al prelievo di Hallah, finché non sia per loro

Daf 18A

Il momento dell'obbligo.

Due israelite che fanno due KAB di impasto e lo dividono e lo assemblano uno sull'altra, sono esenti dall'offrire Hallah, in quanto c'è stata l'ora dell'obbligo, ma è passata. Se un ebreo e un Goy fanno insieme un impasto di due KAB e lo dividono, è chiaro che la parte dell'ebreo è in obbligo di Hallah, ma la parte del Goy quale legge segue? Sarebbe la pasta del Goy in obbligo solo a causa dell'ebreo? La parte dell'ebreo è in obbligo, la parte del Goy è esente. Rabbi Akivah dice che il tutto va secondo come si forma la crosta nel forno? I colleghi dicono in nome di Rabbi Eleazar è d'accordo con i Hakhamim rispetto alla pasta che è stata stesa dagli israeliti semplici.

Rabbi Hilà in nome di

Daf 18B

Rabbi Eleazar, che Rabbi Akivah è d'accordo con i Hakhamim, riguardo all'impasto consacrato al Tempio, che è esente da Hallah. Kahana dice che, secondo le parole di Rabbi Akivah che l'impasto che è plasmato non è esente nel luogo in cui viene consacrato.

Dice Rabbi Kahana che su questo discute Rabbi Kahana con Rabbi Eleazar. Uno dice che l'impasto steso è esente e quello plasmato è esente, l'altro dice che l'impasto steso non è esente e quello plasmato (in conseguenza di ciò) non è esente.

Perciò, secondo i Rabanim l'impasto è esente nel dominio di un Goy, Mentre l'impasto formato non è esente nel dominio di un Goy.

Qui c'è una contraddizione, perché l'impasto steso sarebbe esente nel dominio di un Goy, mentre l'impasto plasmato non sarebbe esente nel dominio di un Goy.

È un caso diverso, in quanto è scritto: (Lev. 27,30) "Ogni decima della terra, sia del prodotto di semina della terra, che di alberi da frutto appartiene ad HaShem, essa è consacrata ad HaShem". Ma non è anche scritto (Num. 15,9) "Dal pane della terra offrirai"? "Dal pane", "non da ogni pane".

Rabbi Haninà figlio di Rabbi Hillel dice, da quel che dicono i Rabanim deduciamo, che ciò che stabilisce Kahana non è in divergenza con quello che stabilisce Rabbi Eleazar.

I Rabanim hanno stabilito che la pasta stesa è esente da Hallah nel dominio del Goy, ma la pasta plasmata non è esente da Hallah nel dominio del Goy. Così Rabbi Akivah dice che la pasta stesa è esente nel dominio del Goy e la pasta plasmata non è esente nel dominio del Goy.

Mishnah

Se uno fa una pasta di frumento e di riso, essa è soggetta a Hallah se ha sapore di frumento, se ne può uscire d'obbligo di Pesach, se non ha sapore di frumento, va esente da prelevazione, e non se ne esce d'obbligo per Pesach.

Così pure, olive raccolte che si mescolarono con olive bacchiate dai poveri, uve vendemmiate che si mescolarono con uve racimolate (le quali sono esenti da decime v. N. Vittorio Castiglioni), se ha altre derrate altrove può mescolare e poi levare la decima, in proporzione, altrimenti della prima decima e la seconda decima in proporzione.

Se uno prende il lievito in una pasta di frumento e lo mette in una pasta di riso, se questa acquisisce sapore di frumento va soggetta a prelevazione, altrimenti è esente.

Se è così perché stabilirono che sostanza da cui non fu fatta nessuna prelevazione (se mescolata) anche in minima parte rende proibita la mescolanza? Ciò vale per sostanze omogenee, dipende da ciò che dà sapore all'altra.

Ghemarà

La Mishnah non è come l'opinione di Rabban Shimon Ben Gamliel, in quanto Rabban Shimon Ben Gamliel dice che sempre (la mescolanza) non è in obbligo di Hallah se non vi è in essa del frumento secondo la misura data.

Daf 19A

Rabbi Yaakov Bar Rabbi Idì in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish dice: la Halachah è come dice Rabban Shimon Ben Gamliel.

Dice Rabbi Hilà fra i Rabanim che sono in Eretz Israel e i Rabanim che sono in Babilonia, c'è una divergenza, in quanto essi dicono: vale finché c'è la maggioranza di frumento (nell'impasto) e il sapore di frumento.

Rav Hunà dice, ciò significa che ci può essere il sapore di frumento anche se non c'è sapore di frumento. La nostra Mishnah diverge dall'opinione di Rav Hunà, concede che vi siano altre specie di cereali nell'impasto, finché vi sia la maggioranza di frumento e il sapore di frumento. Ciò si spiega per specie vegetali diverse.

Una Mishnah diverge dall'opinione di Rabbi Hilà: se uno prende il lievito da impasto di frumento e lo mette in un impasto di riso, se ha il sapore di grano è in obbligo di Hallah altrimenti è esente.

Poiché è stabilito successivamente al passo che dice: "Il Tevel è proibito anche in minima misura "dello stesso suo tipo, il che non significa che nello stesso tipi dà un sapore.

Rabbi Yossè appoggia l'opinione di Rabbi Zerà, egli ascoltò la voce di Rabbi Chyià che stabiliva in nome di Rabbi Yochanan, il quale aveva detto: il sapore di frumento, anche se il frumento non è la maggioranza dell'impasto" (è determinante per l'obbligo di Hallah).

Rabbi Yossè [Rabbi Assi] dice in nome di Rabbi Yochanan. Rabbi Yochanan dice (che l'obbligo di Hallah rimane) finché c'è la maggioranza di frumento nell'impasto e il sapore di frumento. Egli dice fa una cosa sbagliata, perché abbiamo

Daf 19B

l'insegnamento di Rabbi Yossè in nome di Rav Hunà.

Rabbi Bun Bar Chyià obietta di fronte a Rabbi Zerà, se il cereale che viene offerto è mischiato con cereali profani, può (il Cohen) prendere la sua parte e permettere che il resto sia mangiato? Poiché io leggo nella Torah (Lev. 2,3) "Ciò che rimane della MINCHA' è per Aaron e i suoi figli".

Egli rispose: se il Tevel è misto con cereali profani è scritto (Num. 18,28) "Ecco che voi dovrete prelevare delle decime che riceverete dai figli d'Israele, si trarrà da esso e consegnerà poi al sacerdote Aaron la parte di Terumah relativa ad HaShem". Gli rispose dunque che non prenderà per sé e non prenderà da esso in un luogo diverso? Non è chiaro che per te che non devi trasferire nulla di esso in luogo diverso, in quanto persino per sé stesso

Daf 20A

non può prendere. La Mishnah insegna invece che dal proprio impasto stesso per sé stesso dal suo stesso impasto nel suo luogo, si può trarre l'offerta: la Mishnah dice: altrimenti se non può trarre la Hallah separandola da uno degli altri impasti (in uno degli altri luoghi) .

Hanno insegnato i Maestri di Babilonia che Rabbi Zerà rispose a Rabbi Bun Bar Chyià: che differenza c'è fra (Num.18,28) "Si trarrà da esso" e l'espressione "Si trarrà per un altro luogo"?

Quando ne trae da esso (per farne Terumah) si trae dallo stesso Tevel . Non è c'è in esso Terumah, la parte profana della miscela viene annullata (se il Tevel è poco). Quando è preso da esso per essere portato in altro luogo, poiché tale Tevel è considerato come prodotto profano, di conseguenza di ciò non

Daf 20B

è annullato.

Dice Rabbi Yossè, in Babilonia si dice che il Tevel che è miscelato con la Terumah si salva, e questo stesso Tevel può essere Terumah, e di conseguenza non viene annullato.

Al contrario Rabbi Bun Bar Chyà risponde alla tesi di Rabbi Zerà. "Che significa? Se quello che è superiore annulla anche quello che è inferiore, non lo può annullare se è consacrato,

altrimenti si portino quattro quarti e un poco. Rabbi Yonah in nome di Rabbi Zerà dice: un singolo quarto di lievito che è Tevel nel suo luogo, rende Tevel quattro quarti altrove.

Daf 21A

Dicono i Maestri di Babilonia che la fonte di questo insegnamento sta nella Torah.

Dice Rabbi Immì su questo ci fu un diverbio. Fra Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish. Rabbi Yochanan diceva: questo insegnamento deriva dalla Torah. Rabbi Shimon Ben Lakish diceva: questo insegnamento deriva dalla Torah.

Rabbi Chyà Bar Ba invertì i contendenti.

Chiesero a Rabbi Yossè cosa avesse ascoltato da Rabbi Yochanan. Gli rispose loro: non ho ascoltato nulla, solo si distinse le parole dei Rabanan dalle loro stesse parole, come qui è stabilito: "Se qualcuno mette insieme l'impasto per separare la Hallah, si deduce secondo la Scuola di Shammai che si possa mettere insieme durante il Tevul Yom, la Scuola di Hillel dice che non si può mettere insieme durante il Tevul Yom.

Dice Rabbi Shimon Ben Lakish, da dove si trae l'insegnamento che non si può mettere insieme durante il Tevul Yom, è detto che non si può mettere insieme perché l'impuro distrugge il puro.

Gli risponde Rabbi Yochanan, la questione è diversa, poiché è scritto (Lev. 22,7), di una persona impura che mangi cibo puro. Ciò che è puro, del cibo profano, viene mangiato di giorno, e la parte di Terumah può essere mangiata solo dopo il tramonto del sole. Perciò Rabbi Yochanan qui dice che la cosa che non può essere messa insieme deriva dalle parole della Torah.

Invece Rabbi Shimon Ben Lakish dice che non è Torah scritta, in quanto lui dice che non deriva dalle parole della Torah.

Hanno insegnato: se non vengono portati quattro REVIIM e un poco. (non si può levare la Hallah) ; dice Rabbi Hoshià: ciò spiega quale parte dell'impasto dipende dalle parole della Torah.

Daf 21B

Rabbi Zerà domanda: su cosa c'è stato il diverbio fra Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish? Se queste leggi dette del "morso" dipendevano o no dalle parole della Torah.

Se dipendevano dalla Torah subito tutti sarebbero d'accordo su queste leggi, sia che esse derivano dalle parole della Torah, persino se tu dici che vengono dalla loro tradizione.

Rabbi Shimon Ben Lakish segue la propria opinione. Dice Rabbi Shimon Ben Lakish in nome di Rabbi Hizkià: il Tevel si annulla nella quantità dell'impasto.

Rabbi Yossè Ben Rabbi Nehorai dice: il Tevel si annulla nella quantità dell'impasto. Rabbi Yochanan dice: il Tevel non si annulla nella quantità dell'impasto.

Rabbi Ba Bar Mamel e Rabbi Hilà portarono il caso di fronte a Rabbi Assi. Essi vogliono dire che due è maggiore di uno (cioè che nella quantità si annulla la parte): forse non aveva insegnato Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levì, che non si annulla il Tevel nella quantità dell'impasto.

Ma non era stato stabilito: "altrimenti, non si prende da uno su tutto". Rabbi Yossè dice ciascuno conviene che possa separare l'offerta.

Su cosa quindi divergono?

Chi dice che il Tevel scompare nella quantità, dice che se è caduto in luogo diverso, si può trascurare di prendere l'offerta in secondo tempo.

Chi invece dice che il Tevel non scompare nella quantità, dice che anche se è caduto in luogo diverso, non si può trascurare di prendere l'offerta in secondo tempo.

Dice Rabbi Ba: su cosa discussero Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish? Se il Tevel che era considerato tale, sia per le parole della Torah (sia per le parole dei Maestri). Ma, riguardo al Tevel che era dichiarato tale per le parole dei Maestri, tutti convengono che il Tevel venga annullato nella quantità.

(Esempio) Rispose Rabbi Ba Bar Kahana di fronte a Rabbi Yossè, abbiamo avuto l'insegnamento che quando si raccolgono olive bacchiate con

olive strappate, o grappoli raccolti insieme a racimoli e chicchi, non è forse il Tevel una decisione rabbinica?

Disse Rabbi Manà, questo se l'olio delle olive bacchiate si mischia con quello delle olive strappate.

Domandò Rabbi Yochanan a Rabbi Shimon Ben Lakish: un uomo prende qualche Hallah dall'impasto

Daf 22A

che non è stata presa in purità, e successivamente è stata consacrata come Hallah il resto parte della pasta, viene annullata nella quantità? Risponde Ben Lakish: sì se si sa qual è

Analogamente hanno tramandato: dice Rabbi Yzchak Ben Eleazar chi non preleva la decima, e la Terumah insieme.

Rabbi Yzchak Ben Eleazar cambia poi idea e dice che: "Io non ho detto nulla". Non dice forse Rabbi Yochanan: se una persona definisce la Terumah e la sua Terumah insieme.

Dice Rabbi Yochanan, se qualcuno ha definito insieme la decima e la Terumah della decima, nel luogo si un cui si preleva la decima prima, si preleva anche la Terumah secondariamente.

Se uno ha raccolto zucche per uso quotidiano e futuro, ogni volta deve raccogliere e computarle, fino a qui, e poi il prodotto è Terumah.

Dice Rabban Shimon Ben Gamliel, deve raccogliere finché sia di uso proprio, essi vogliono dire: colui che dice "oltre questo è offerta", oltre la quantità che è offerta, e il Tevel scompare nella quantità. Ma colui che raccoglie e pensa che sia di suo uso, il Tevel non si annulla nella quantità. Dice Rabbi Ba in questi vi sono quelli da dare alla tribù.

Era necessario, per offrire Terumah da quattro o cinque anfore che erano in una cisterna, alzare la prima che era all'imbocco della cisterna e dire: "questa è offerta". Così la seconda o la terza, parole di Rabban Shimon Ben Gamliel.

Rabbì invece dice: si sollevano tutte sull'imbocco della cisterna e si dice: e diceva: "questa è l'offerta". Essi volevano dire che chi alzava la prima all'imbocco della cisterna, annullava il Tevel nella quantità., chi invece diceva "alzatele tutte"

Daf 22B

all'imbocco della cisterna", non annullava il Tevel nella quantità.

Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yochanan dice che è un problema di sistemazione delle anfore. Colui che dice: portatele tutte all'imbocco del pozzo, prende la Terumah dalla massa, mentre chi dice portate la prima all'imbocco del pozzo, non prende la Terumah dal mucchio. Rabbi Zerà gli dice: potrebbero essere state unite da cordicelle.

Mishnah

Se due donne fanno due KAB di pasta e si toccano, benché della stessa specie, sono esenti. Qualora appartengano ambedue alla stessa donna, se sono omogenei, sono soggetti, se eterogenei sono esenti da Hallah. Quali sono omogenei? Il frumento non si collega se non con la spelta, l'orzo si collega con qualsiasi cereale fuorché col frumento. Rabbi Yochanan Ben Nuri insegna: le altre specie si collegano l'un l'altra.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "se di donne fanno due KAB ecc.". Dice Rabbi Yochanan, generalmente fra due donne, una donna è attenta (osservante) e l'altra non è attenta. una donna che è attenta (osservante) fa la sua opera come due donne. Due donne che non sono attente (osservanti) fanno ciascuna come una donna sola. Se essa non è attenta, perché dovrebbe fare la cosa in due luoghi? Dice Rabbi Yonah, perché non avrebbe abbastanza spazio per impastare.

Opinione di Rabbi Yonah: se essa non ha abbastanza spazio per impastare, e essa lo fa in due posti diversi, è attenta. Se la farina è pulita e rozza, (cioè se la donna fa un impasto di farina fine e uno di farina grossolana) è attenta.

Dice Rabbi Eleazar, due comportamenti (la donna attenta e la donna non attenta) agiscono come due donne distinte. Rabbi Shemuel Bar Abbà domanda: anche concordano?

Ci sono cose che si collegano in una Hallah e cose che non si collegano nel Tevul Yom (nel tempo che intercorre fra il Mikveh fino a sera, in cui scompare l'impurità).

Altre cose si collegano nel Tevul Yom, ma non nella Hallah.

Si collegano nel Tevul Yom, viene insegnato che nel tempo in cui una donna impasta tipi diversi di cereali separatamente, secondo la Scuola di Shammai, questi si collegano nel Tevul Yom, ma secondo la Scuola di Hillel, non si collegano nel Tevul Yom.

Si dice anche "Carne consacrata, in cui la parte inferiore è raffreddata". La Mishnah dice qui che la parte raffreddata e il resto sono connessi. E non c'è un limite in mezzo. Quindi non sono in obbligo di Hallah (i due impasti che vengano a contatto). Come dice Rabbi Yochanan, se uno fa un impasto per dividerlo, tale impasto è esente da Hallah.

Quale insegnamento è omesso? Rav Hunah dice: se si dice che l'avena è un tipo di spelta si può mischiare con il frumento. Se il miglio è un tipo d'orzo, non si può mischiare con il frumento.

Rabbi Yochanan Ben Nuri dice: il resto dei tipi di cereali si possono mischiare l'un l'altro.

Daf 23A

C'è un insegnamento di alcuni Tannaim che dicono: tutte le specie di cereali si possono miscelare l'una con l'altra. Tenendo conto di questa opinione, che differenza c'è fra toccare e miscelare? Dice Rabbi Yudan, padre di Rabbi Matania, quando sono divise e si accostano insieme si dice "toccare". Quando si toccano i due impasti sono in obbligo di Hallah, quando sono miscelati sono esenti da Hallah.

Mishnah

Se fra due impasti di un KAB c'è un impasto di riso in mezzo, o un KAB di offerta, in mezzo, non si collegano. Perché questa fu già una volta soggetta a prelevazione.

Se un impasto di un KAB nuovo, e un impasto di un KAB vecchio si toccano l'un l'altro, Rabbi Yshmael insegna che la prelevazione della Hallah si fa nel KAB dal mezzo. Ma i Hakhamim proibiscono. Chi fa la prelevazione da un impasto di un KAB, secondo Rabbi Akivah è esente, i Hakhamim lo dichiarano in obbligo. Risulta da ciò che prima egli giudicò con rigore, poi giudicò agevolando.

Ghemarà

Viene insegnato dai Tannaim se che l'impasto centrale è di riso, non è tramandato il caso in cui l'impasto centrale è di offerta (Terumah) e non viene insegnato che si. Perché?

Viene insegnato che è di riso, e non Terumah, a causa della specie, perché riso e grano non si combinano. Ma se è Terumah non si collega ugualmente, perché, essendo l'impasto della stessa specie, si potrebbe mischiare, allora è necessario definire se tratta di offerta. Oppure i Tannaim

hanno insegnato il caso in cui l'impasto centrale è di Terumah e non hanno insegnato che è riso, poiché non sia trascinata dentro (una parte dell'offerta), e non si combini. Se era riso, anche se trascinata dentro non si combinava; perciò è necessario che i Maestri della Mishnah insegnino come è riportato nella Mishnah:

Daf 23B

“Un KAB di riso o un KAB di Terumah”. Un KAB di riso non si collega con il frumento. Un KAB di Dema' non si combina, un KAB di Terumah non si combina. Un KAB di un Goy non si può combinare. Un KAB dello stesso genere si può combinare. Un KAB di un'altra donna si può combinare, un KAB di impasto nuovo si combina. Un KAB da cui si è prelevato la Hallah si può combinare.

Rabbi Bun Bar Chyà domanda: un KAB di Hallah si può miscelare, secondo quale legge? Insegna Rabbi Halafta Ben Shaul dice un KAB consacrato al Tempio si può miscelare. Un KAB di Hallah non si può miscelare.

Che differenza c'è fra un KAB consacrato (al Tempio come sacrificio farinaceo) e un KAB di Hallah? Un KAB consacrato può essere redento con denaro o rimanere obbligato. Un KAB di Hallah non è possibile redimerlo con denaro o destinarlo a un obbligo (diverso).

“Mezzo KAB di frumento, mezzo KAB di orzo e mezzo KAB di spelta; si preleva dalla spelta l'offerta necessaria (come Hallah)”.

Un KAB di frumento, un KAB di orzo e un KAB di spelta, si preleva da ciascuno quanto basti.

Non dire: soltanto “un KAB di frumento, un KAB di orzo, un KAB di spelta”. Anche un KAB di frumento, un KAB di orzo e il KAB di spelta in mezzo.

Rabbi Bun Bar Chyà dice che Rabbi Haninà collega dei Rabanim aveva domandato: qual è la legge se c'è il KAB di spelta in mezzo, e qual è la legge se c'è il KAB di orzo in mezzo?

Rabbi Cohen in nome dei Rabanim di Cesarea dice: la spelta non si combina con il frumento, non perché sia dello stesso genere, ma perché assomiglia, si devono tenere separati fra loro, perché non si vedano simili.

Rabbi Yonah domanda: anche riguardo alla decima sugli animali la legge è analoga. È come se tu dicessi: vi sono cinque (animali) di obbligo nel Kfar Hananià, cinque nel Kfar Otniah e cinque animali esenti in Sefforide.

Come tu dici una cosa

Daf 24A

da cui viene prelevata la Hallah al centro, si possono miscelare (gli impasti) da una parte e dall'altra. Non dire che è diverso il caso della Hallah quando gli impasti si tocchino, ci sono sedici miglia perché non si tocchino? La Hallah la troviamo nella pratica, la decima degli animali non la troviamo nella pratica.

È ovvio per Rabbi Yshmael che frumento e spelta siano due cose distinte. Poiché sono simili l'una all'altra tu dici che non si miscelano.

Per l'impasto nuovo e l'impasto vecchio non è così.

Dice Rabbi Hilà la ragione per cui i Rabanim hanno deciso che frumento e spelta sono due specie distinte, è perché non si sbagliano le persone e dicano leviamo la Terumah o la decima da questo al posto di questo. Il frumento e la spelta sono un unico genere, e se tu dici così, si può pensare e dire che si può trarre la Terumah e la decima dall'una al posto dell'altra.

Rabbi Akivah non considera i prodotti che non sono completi nella maturazione. Se uno sbaglia e separa da essi la Hallah, questa non è Hallah.

I Rabanim li comparano al prodotto di cui non sia stato raggiunto il terzo del prodotto a maturazione.

Se uno trasgredisce, e separa da esso la Hallah, non è Hallah valida.

Cambiarono opinione, e dissero che non sono simili né i frutti che non hanno raggiunto un terzo della maturazione, né la messe che non ha raggiunto un terzo della maturazione. Rabbi Akivah diceva: paragona questo caso a una persona che dice "questa è offerta dai frutti", quando essi (altre ipotetiche persone le stanno prendendo).

Gli obiettano che Rabbi Akivah diceva che si poteva prendere la Hallah da un KAB di impasto. Questo per pratica, non secondo le parole della Torah.

Più di una cosa che Rabbi Akivah esenta, i Rabanim ritengono in obbligo questo perché è stabilito persino dalla parola della Torah. Si trova che una norma più stretta, facilita. Ci sono Tannaim che dicono che una norma più facilitante rende più rigorosi. Chi dice che la norma stretta facilita segue Rabbi Akivah, chi dice che la norma facilitante rende più rigorosi segue i Rabanim.

Una persona può prendere la misura di una prelevazione di Hallah da un impasto preparato in purezza, da cui non è stata offerta la Hallah, e andare poi avanti finché . Si separa questa come Hallah per impasti di sostanze dubbie (DEMAI), perché la prelevazione di Hallah delle sostanze dubbie, si prende in purezza per l'impuro, anche se non è dello stesso impasto. (Quindi dal DEMAI si prende anche da un altro impasto, preparato in purezza)

Daf 24B

Ghemarà

Qual è la legge "Finché non diventa invalido il cibo dell'uomo, o finché non diventa invalido come cibo per cane"?

Lo impariamo da questa Baraita: se è decaduto un cibo, e non è più valido per cibo umano è impuro, è impuro della impurezza del cibo, e viene bruciato in impurezza, è impuro per impurezza del cibo umano. Tu puoi dire è cibo per cani. Ma era cibo umano.

Qui è detto che uno può dare l'offerta dal cattivo sul buono. È paragonabile a quanto dice Rabbi Shemuel Bar Rav Nachman in nome di Rabbi Yonatan, che traeva la Terumah dalle carote per le carote, nel posto in cui erano mangiate. Accadde con Gamliel il cui vice aveva tralasciato delle sue carote. Venne e domandò a Rabbi Yonatan che gli disse: è questo un granaio? Prendi la decima dal granaio.

Daf 25A

Viene insegnato: "la Terumah della decima del Demai". Vieni a vedere: la TERUMAH della decima dell'ebreo può essere presa dal puro sull'impuro. La TERUMAH della decima del Demai non è così. Dice Rabbi Yossè, rispetto ai prodotti dubbi, sulla TERUMAH Gedolah, noi sosteniamo che va separata.

Come Terumah una Terumah che sia dubbia non va separata e non va mangiata finché non si separino le decime e l'offerta di Terumah dal Demai.

Dice Rabbi Shimon Bar Karshinah questa se si vuole mangiare il prodotto, questo se si voglia bruciarlo.

Mishnah

Ebrei che arano la terra per Goim in Suria, secondo Rabbi Eliezer sono in obbligo delle primizie sui frutti, sulle decime del raccolto, e delle leggi dell'anno sabbatico. Rabban Gamliel esenta da quest'obbligo.

Rabban Gamliel dice: Bisogna offrire due Hallot in Suria

Daf 25B

Rabbi Eliezer insegna: una Hallah sola. Dapprima adottarono la facilitazione di Rabban Gamliel, e la facilitazione di Rabbi Eliezer. Poi riadottarono la sentenza di Rabban Gamliel in ambedue i sentieri. Rabban Gamliel dice: ci sono tre terre riguardo alla Hallah. Dalla Terra d'Israele fino a Chesib si fa una Hallah sola. Da Chesib al fiume Eufrate se ne separano due, e sino al monte Amanà due prelevazioni di Hallah, una per bruciarla, e l'altra per darla al sacerdote. Quella da bruciare doveva avere la misura legale, quella da dare al sacerdote non aveva misura. Quella destinata al fuoco poteva essere goduta anche da un sacerdote che abbia avuto una polluzione notturna, e si era purificato di giorno con il Mikweh. Rabbi Yossè insegna: non ha bisogno di fare il Mikweh. Essa però è proibita ai blenorreati e alle blenorreate, alle donne mestruate e alle puerpere. Si può mangiarne a tavola insieme a un non sacerdote, e anche darla a un sacerdote qualunque.

Ghemarà

Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Yochanan dice che non sono in obbligo, Rabbi Eliezer dice che sono in obbligo solo i proprietari ereditieri, come per esempio da Hillel alla Casa di Rabbi. Insegna Rabbi Halafta Ben Shaul, secondo l'opinione di Rabbi Eliezer va multato. In cosa differiscono? Per un aratore a giornata. Per chi dice che deve avere una multa, è in obbligo. Per chi dice che vale solo per chi ha ereditato la proprietà dei suoi padri, è esente.

Colui che prende da un fornaio in Suria è necessario di separare la Hallah dal Demai, parole di Rabban Gamliel. I Hakhamim dicono, non è necessario di separare la Hallah dal Demai.

Dice Rabbi Hananià di fronte a Rabbi Manà, è ovvio quel che dice Rabban Gamliel, quali sono le ragioni dei Hakhamim? Gli risposero, affinché non cambiassero gli israeliti le leggi sulla Terumah in Terra d'Israele, era necessario che non cambiassero quelle della Hallah in Suria.

Rabbi Abun Bar Chyà domandò: poiché voi avete detto che vi sono due Hallah in Suria, non vi sono anche due offerte di Terumah in Suria?

Gli disse Rav Hagay che dopo di questo (il decreto rabbinico di due Hallah in Suria) non c'era null'altro.

Se dici questo, si trova tale Terumah che una persona ha separato era Tevel per le decime.

Domanda Rabban Gamliel figlio di Rabbi volle istituire l'uso il Demai in Suria, e non fu d'accordo con lui Rabbi Hoshaià. Gli disse: allora i sacerdoti devono preoccuparsi della loro Hallah.

L'argomento di Rabbi Hoshaià va visto all'opposto, Lì in Babilonia si teme le cose sacre e non si dà ai sacerdoti se non quello che è nell'ordine. E qui invece lui (dice così)?

Daf 26A

dice così.

Dice Rabbi Bun figlio di Chyià io sto dicendo che avevo dato al Cohen la parte da mandare al fuoco. Rabbi Manà gli disse: ha insegnato Rabbi Hoshaià : i Cohanim si devono preoccupare della Hallah assegnata loro.

Colui che compra da un fornaio per vendere al mercato, è necessario che separi la Hallah dal Demai dal proprietario.

Colui che viene ospitato presso di sé non deve separare la Hallah dal Demai.

Rabbi Yonah, in nome di Rabbi Hananià , e i colleghi dei Rabanim, discutono sul caso di chi viene ospitato, se deva separare la Hallah dal suo impasto.

Dice Rabbi Yonah e così è quel che hanno visto lui stesso fare riguardo al proprio impasto. È uso costante che per chi sia proprietario in Suria non sia necessario separare la Hallah dal Demai. Se si è saputo che la maggioranza del suo prodotto che ha stivato è suo, egli deve separare la Hallah dal Demai.

Rabbi Bun Bar Chyià domanda se per caso se qui si sta discutendo sulla opinione di Rabbi Hoshaià.

Dice Rabbi Manà, la discussione la posizione di Rabbi Yonah riguarda Eretz Israel, E i colleghi dei Rabanim parlano di fuori della Terra d'Israele. Rabbi Hunà dice che in particolare la Mishnah ti indica il confine fino al fiume Eufrate e il confine fino al monte Amanà.

Dicono i Maestri della Mishnah che questa non è la Terra d'Israele, ma è fuori della Terra d'Israele. Se si parla dal Tauros Amanos verso l'interno è Terra d'Israele, verso l'esterno è fuori dalla Terra

Daf 26B

d'Israele.

(CONFINI MARITTIMI DELLA TERRA D'ISRAELE)

Riguardo alle isole che sono nel mare tu devi vedere una linea fra il Taurus Amanos al fiume d'Egitto. Dalla linea in qua è Terra d'Israele, e dalla linea in fuori è fuori della Terra d'Israele.

Rabbi Yudah dice: tutto ciò che è di fronte alla Terra d'Israele è come se fosse Terra d'Israele, come è detto: (Num. 34,6) "Quanto ai confini occidentali, essi saranno sul Grande Mare. Esso costituirà la vostra frontiera d'occidente." Come confini tu vedi una linea fra Kefalaria fino al mare oceano, dal fiume di Egitto fino all'Oceano.

Dal fiume di Egitto al mare Oceano di qua è Terra d'Israele, di là è fuori della Terra d'Israele.

Dice Rabbi Yustus Bar Shunem: quando la gente dall'esilio arriverà in futuro al Tauros Amanos canteranno, come è detto (Cant. 4,8) "Canta dalla cima dell'Amanà".

Alcuni Tannaim dicono: il Giordano è parte della Terra d'Israele. Alcuni Tannaim dicono invece che il Giordano sia di per sé un confine. Chi dice che il Giordano è parte della Terra d'Israele si appoggia sul verso: (Deut. 3,17) "la pianura, il Giordano e il suo confine, dal Kinneret fino al Mare Salato, sotto i pendii a oriente". Chi dice che il Giordano sia un confine di per sé stesso dice: (Yeh. 18,20) "Il Giordano sia il confine a est". Questo vale per chi dice che il Giordano è il confine a Est, ciò vale se è un luogo unico (cioè vale per tutto il corso del Giordano).

Questo stabilisce che il Giordano pone un confine da qui e da lì. Ciò che è stato preso è stato preso, ciò che fu dato, fu dato. (il Talmud Bavli Bava Metzia 22 a, parla di cambiamenti nel letto del Giordano).

Cosa noi sosteniamo? Se un luogo che era Terra d'Israele e divenne Suria, si prelevano le decime e si seguono le leggi dell'anno sabbatico.

Rabbi Yirmiah , Rabbi Immì in nome di Rabbi Yochanan. Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshuah Ben Levì stabiliscono che vale per i diritti di possesso, per il consumo dei prodotti dell'anno sabbatico, e per le decime sul bestiame.

Rabbi Hilà in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish , dicono ciò vale solo per le terre rimosse (cioè le terre che al principio erano in un altro luogo secondo il commento PNEH MOSHEH. Ciò si riferisce forse al cambiamento di corso del Giordano.

Dicono i Maestri della Mishnah: "Per la parte da bruciare sul fuoco c'è una misura". Ciò è una prescrizione della Torah. Per la parte del Cohen non c'è

Daf 27A

misura, perché essa proviene dalle parole dei Maestri.

Si separa la Hallah per bruciarla, ma non si separa per darla al Cohen. Non è detto forse (in una Baraita): "abbiamo visto la Terumah pura che è bruciata"?

Ma è meglio che sia più la Hallah da mangiare che la Hallah da bruciare; Allora si separa per il Cohen e non si separa per bruciarla?

Forse non hanno detto: "abbiamo visto la Terumah pura che viene bruciata"? Forse non stanno parlando se la Terumah impura debba essere mangiata.

Si domanda qui: mentre egli separa ambedue, quale va qui? (la Ghemarah lascia l'argomento in sospeso).

Anche Rabbi Yudah (Rabbi Yossè secondo alcune versioni) concorda su questa opinione. È più rigoroso che la impurità esca da dalla cosa.

Insegnò Rabbi Abahu in Botzrià che era necessaria la maggioranza (della Hallah). Dice Rabbi Yonah, questo insegna che viene tolto un centesimo, e non è proibito un centunesimo.

Rabbi Zerà dice: la Mishnah dice, persino uno e uno, come è stato stabilito "si può mangiare a uno stesso tavolo con uno straniero".

Dice Rabbi Yochanan: i nostri Rabanim i nostri Maestri dell'Esilio separavano le decime e la Terumah, finché non vennero i distruttori e annullarono le loro decisioni. Chi sono i distruttori? Gli interpreti.

Rabbi Zerà, Rav Yehudah in nome di Shemuel dicono: La Hallah, fuori dalla Terra d'Israele la Terumah fuori della Terra d'Israele può essere mangiata, e poi separata.

Rabbi Ba in nome di Shemuel pensavano solo alla TERUMAH del frumento, Ma per le verdure o persino per la Terumah Ghedolah non se ne preoccuparono. Come ha tramandato Issi Ben Akabià dicendo: le decime delle verdure provengono dalle parole dei Maestri.

È tramandato: una Hallah di un Goy in Terra d'Israele, e una offerta di un Goy fuori dalla Terra d'Israele, lo si informa che non è in obbligo ed egli può

mangiarla. Può essere data anche a un Cohen, sia che sia un istruito, che uno ignorante di Torah.

C'è fra loro chi dona agli uomini della Guardia, e c'è fra loro chi dona ai Cohen. Si dona gli animali primogeniti e primizie agli uomini della guardia, e il resto a tutti i Cohen.

Rabbi Yirmiah domandò la questione davanti a Rabbi Zerà, da dove venissero queste cose Herem potessero andare agli uomini della guardia. Gli rispose è (Lev. 27,21) come il campo che fu consacrato diverrà possesso del Cohen, il suo possesso stesso come può diventare possesso degli uomini della guardia? Da dove viene? Ma è scritto: /Deut.18,3) .

Daf 27B

“Darà al Cohen la zampa, le due mascelle con la lingua e lo stomaco”. Da lì in poi va agli uomini della guardia. Molte di queste parti vanno al Cohen comune.

Rabbi Achà, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan da dove si trae che le cose consacrate (Herem, secondo Num. 18,14) vadano agli uomini della guardia?

È scritto: (Lev. 27,21) “come quel campo, in occasione del Giubileo sarà santo per HaShem, in quanto campo consacrato e sarà dato al sacerdote in quanto proprietà. “Ma da dove viene che la proprietà stessa può andare agli uomini della guardia? Poiché scritto “sarà dato al sacerdote come proprietà” Ma è scritto, (Deut.18,3) “Darete al Cohen la zampa, la mascella, lo stomaco” queste parti soltanto non sarebbero dunque per gli uomini della guardia. (Rabbi Achà, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dicono”) che “ogni cosa consacrata sarà santa per HaShem” significa che verrà data agli uomini della guardia. Come i sacrifici vanno agli uomini della guardia, anche le cose consacrate andranno agli uomini della guardia.

In tal caso, anche i beni mobili. Come è tramandato: qual è la differenza fra beni mobili e terreni? Solo che i terreni vengono dati agli uomini della guardia e i beni mobili a qualsiasi Cohen.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, Rabbi Chyià in nome di Rabbi Sheshet dicono : (Deut. 18,1) “I Sacerdoti leviti e tutta la tribù di Levi non avranno parte né eredità con Israele. I doni di HaShem e la Sua eredità, essi mangeranno”. Cioè i doni di HaShem sono per la gente della guardia, così come la loro eredità.

Ventiquattro doni furono dati ad Aaron e i suoi figli: Dieci nel Santuario, e quattro in Yerushalaim, dieci nei confini (di Eretz Israel).

Questi sono quelli che valgono nel Santuario.

- 1)I sacrifici di Hattat
- 2) i sacrifici di Asham
- 3) i sacrifici sospesi (Lev. 23,19),
- 4) il Log di olio per la purificazione della donna affetta da lebbra.
- 5-6)I due pani di dimenazione e
- 7-8)i pani di presentazione,
- 9)le altre offerte di cereali
- 10) l'Omer.

Questi sono quelli che valgono in Yerushalaim:

- 1)Le primizie,
- 2) i primogeniti,
- 3)quel che resta per i sacrifici di grazie e dall'ariete offerto dal Nazireo,
- 4) la pelle degli animali sacrificati.

Questi sono nei confini di Eretz Israel:

- 1)la decima,
- 2)la Terumah della decima,
- 3)la Hallah,
- 4)la zampa,
- 5)la mascella ,
- 6)lo stomaco,
- 7)ciò che fu sottratto al proselita,
- 8)la redenzione del primogenito,
- 9)la redenzione del primogenito di asino,
- 10)le cose consacrate (Herem) e i campi dedicati (e non redenti).

Rabbi Yudah proibisce le primizie., Rabbi Yudah segue la propria opinione perché, dice Rabbi Yehudah uno dà questi solo la proprio compagno per opera buona.

Dice Rabbi Yonah, Rabbi Akivah segue la propria opinione, poiché è tramandato "Rabbi Akivah dice "Tutto ciò viene dato in impurità"(M. Maaser Sheni 2,4); Rabbi Yossè dice, persino se ha cambiato metodo. Poiché una persona non rende volontariamente impuro il foraggio del proprio bestiame.

Perché essi non decretarono sulla vecchia? Con questi sandali uscirono da Alessandria.

Quando essi decretarono sulla vecchia nera? Rabbi Yossè dice: durante la carestia. Rabbi Hananià in nome di Rabbì dice: ai tempi di David. Essi dissero, ambedue sono la stessa cosa.

Mishnah

Nittai di Bitter portò Hallot da Biter, ma non furono accettate. Abitanti di Alessandria portarono da lì delle Hallot, ma non furono accettate. Abitanti del monte Zevuim portarono le loro primizie prima di Shavuot, e non furono accettate perché la Torah dice: (Ex. 23,16) "Osserverete la festa della mietitura, portando le primizie del tuo lavoro del campo".

Ben Atitas portò animali primogeniti da Babilonia, ma non furono accettati. Yossef il Cohen portò primizie , come vino e olio, ed essi non l'accettarono. Egli stesso portò i suoi figli e i membri della sua famiglia per fare Pesach Sheni , ma li fecero tornare indietro per non creare un precedente. Ariston portò i Biccurim da Apamea e li accettarono, perché dissero: chi compra in Suria è come se comprasse

Daf 28A

alla periferia di Yerushalaim.

Ghemarà

Dice Rabbi Chyà decretarono e li fecero tornare indietro ai loro luoghi di partenza. Dice Rabbi Ba Bar Zabda è impossibile, perché non si può mangiare. Affinché non dicessero "abbiamo visto che mangiavano la Terumah impura". Non si può bruciarla affinché la gente non dica "abbiamo visto bruciare la Terumah pura". Non si può farla ritornare al suo posto affinché la gente non dica abbiamo visto Terumah esportata dalla Terra d'Israele.

Cosa si faceva dunque? Si lasciava accumulata fino alla vigilia di Pesach, e la si bruciava. Dice Rabbi Shimon Ben Gamliel, io ho visto Shimon Ben Kahana che beveva vino di Terumah in Ecco., che diceva fu portato dalla Cilicia, scelsero lui (in quanto Cohen comune) ed egli lo bevve sulla nave.

Non avevano detto: un uomo che importa offerta da fuori della Terra della Terra d'Israele. Abbiamo detto che non scese ad Acco. Dove lo bevve? Al di fuori della linea o al di dentro?(la line immaginaria tracciata dal Monte Amanà al fiume d'Egitto sul mare Mediterraneo). Probabilmente fuori della linea.

Disse Rabbi Yonah, persino se dicessi "all'interno della linea" non pensarono che vi fosse occhio malevolo a bere sulla nave.

Quando visse Shimon Ben Kahana? Ai tempi di Rabbi Eliezer. Rabbi Shimon Bar Kahana era un sostenitore di Rabbi Eliezer. Essi passarono attraverso una siepe. Egli gli disse: portami una scheggia di legno come stuzzicadenti. Tornò e disse: non ho portato nulla. Se tutto è questo, era stato persa la siepe di quest'uomo.

Rabbi Hagay era sostenitore di Rabbi Zerà. Una persona stava trasportando un carro di trucioli. Egli gli disse: portami un truciolo come stuzzicadenti. Ritornò e non portò nulla. Se la cosa è così il carico di quest'uomo era annullato. Rabbi Zerà era particolarmente pio? Soltanto eseguiva quello che gli era stato tramandato.

Dice la Mishnah: "Gli uomini di Alessandria portarono le loro Hallot da Alessandria e non le accettarono da loro".

Dice Rabbi Ba il Vecchio: e forse era Rabbi Chyà il Vecchio: Erano la maggioranza e gli ordinarono di riportarle indietro.

Dice la Mishnah: "gli uomini del Monte Zevuim portarono le primizie prima di Shavuot e non le accettarono".

Hanno tramandato i Tannaim del Sud: non si consegnano primizie immerse in sostanza liquida. Rabbi Hilà in nome di Rabbi Eleazar in particolare la Mishnah non fanno primizie immerse in un liquido, persino se diventano poi proprietà dei proprietari.

Ciò insegna che la legge delle primizie: " se si pressano le primizie per portarne bevande, da dove si trae che Si possono portare? Il testo dice (Ex, 23,19) "Porta". Si conclude che se sono state mietute dal primo momento per

questo proposito. E qui (Ex. 34,26) "anche se non sono state mietute a tale finalità.

Il ragionamento somiglia a chi dice che il sacrificio di Pesach per le donne sia volontario.

È tramandato dai Maestri della Mishnah, che una donna fa il primo sacrificio di Pesach per sé, e poi fa il Pesach Shenì unendosi ad altri, parole di Rabbi Meir.

Rabbi Yossè dice: una donna fa il Pesach Shenì per sé stessa persino di Shabat, e non è necessario dire che lo fa anche per il primo Pesach.

Daf 28B

Rabbi Shimon Ben Eleazar dice: una donna fa il primo sacrificio di Pesach unendosi ad altri e non fa il sacrificio di Pesach Shenì.

Quale è il significato per Rabbi Meir del verso (Ex. 12,3) "Ogni uomo un agnello per la sua casa dei suoi padri"?

Cosa significa, per Rabbi Yossè "Ogni uomo un agnello per la casa dei suoi padri" .

Un uomo offre un agnello per i suoi padri, tanto più vale per la sua casa, sua moglie.

Rabbi Shimon Ben Eleazar dice: "un uomo" dunque non una donna.

Cosa sostengono i Rabanim "Uomo" non un minorenne. Dice Rabbi Yonah, persino chi dice che è un obbligo è diverso qui poiché il fatto costituisce un fatto nuovo, che non è obbligatorio.

Non così è l'opinione : uno non porta due Hallot prima, se le ha portate è valido. È un caso differente, che non stabilisce un obbligo.

Ma non è stato tramandato anche "se porterete animali senza difetti, verranno sacrificati"? È un caso differente che non stabilisce un obbligo.

Dice la Mishnah "Ariston portò primizie da Apamea e furono accettate" .Lì insegnano: non si portano offerte da fuori della Terra d'Israele in Terra d'Israele. E furono portate primizie.

Dice R. Hoshaià "Le primizie sono responsabilità dei proprietari". La Terumah non è responsabilità dei proprietari.

Se tu dici così, essi vorranno correre appresso a questa opinione.

HADARAN 'ALACH MASSECHTA DECHALLAH